IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 226 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 15 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi il Ferragosto, domani non si pubblica il giornale.

Note del giorno

Cambio ed importazioni.

La discesa del cambio è per l'Italia oggetto di viva soddisfazione, specialmente dal punto di vista dell'amor proprio nazionale e dell'interesse del Tesoro, giacchè essendo lo Stato — per i bisogni della guerra — il maggior importatore dell'estero, veniva a gravare specialmente su di esso l'altissimo aggio.

Nel *Popolo Romano* del 9 corr. (numero 220) noi segnalammo appunto la strana condizione fatta allo stesso Tesoro italiano il quale veniva a pagar più cara la merce comprata agli alleati poichè gli si computavano le fatture al cambio corrente della giornata sul mercato dello Stato venditore.

Ci associamo quindi ben volentieri a quanto scrive l'on. Ruini il quale è assai più esplicito, nel *Messaggero*, di quanto non lo siamo stati noi.

Tutti sentono l'importanza della vittoria ottenuta, della bella battaglia vinta sul campo economico dal Tesoro italiano. Il cambio alto in danno dell'Italia è una profonda ingiustizia. Non è giusto che l'Italia paghi ai suoi alleati le armi ed i cannoni più di quel che loro vengono a costare. Non è giusto che il paese più povero debba pagare molto più degli altri la guerra comune.

Gli alleati hanno riconosciuto il buon diritto italiano. Subito dopo gli accordi col nostro tesoro, il cambio è disceso rapidamente.

Vi è qualche incontentabile che si lamenta perchè... scende troppo presto. E vi è chi, pur riconoscendo l'opportunità del regolamento all'estero, non approva quanto si è fatto all'interno pei cambi e per le importazioni.

Dunque per la prima parte si riconosce il fondamento delle nostre precedenti osservazioni e poichè vi si portò un rimedio, abbiamo già dato lode cui spetta.

Circa gli altri due accenni fatti dall'on. Ruini, *distinguiamo*. E' vero che un collab. si è lagnato sulle nostre colonne, non per la rapida discesa del cambio, ma per il danno che subiscono i commercianti obbligati a speciali norme da precedenti disposizioni di Stato. (vedi *Popolo Romano* 10 agosto n. 221).

Ma alla nota del nostro collab. facemmo seguire un commento, osservando che la discesa del cambio era beneficio troppo grande per poterci dolere di qualche singolo danno; tutto al più potevasi raccomandare al Governo di prendere in considerazione i danneggiati per qualche compenso.

Più oltre dice l'on. Ruini: «Vi è chi, pur riconoscendo l'opportunità del regolamento all'estero, non approva quanto si è fatto all'interno circa i cambi e le importazioni».

Circa le importazioni, sì. Abbiamo rilevato come sia stato instaurato un regime di quasi assoluto divieto, onde il beneficio della diminuzione del cambio non è risentito dal commercio che non importa più. Ma abbiamo soggiunto che — dati i tempi eccezionali — anche questo sarebbe il meno se non fosse stata fermata anche l'introduzione nel Regno di materie commissionate per l'industria di guerra e magari dalle stesse amministrazioni militari.

Ma l'on. Ruini ammette che «vi possono essere stati errori di dettaglio e di funzionamento in questo congegno che ora si cerca di semplificare». Ed accenna a rimedi. Non domandiamo altro, sia pure con la sostituzione, accennata dall'on. Ruini, dello Stato ai privati negli scambi internazionali. In tempo di guerra approviamo tutto purchè si raggiunga lo scopo.

Ma l'on. Nitti potrebbe informarci, nello stesso tempo, circa la introduzione nel Regno di prodotti industriali provenienti da paesi non alleati e chiedersi se il cambio non abbia a rincrudire sulle piazze neutrali per il necessario pagamento di merci introdotte in Italia onde il relativo importo deve giungere in paesi non alleati e nemmeno neutrali.

Significanti riconoscimenti.

In Italia diversi giornali affermarono anche recentemente che l'Inghilterra avesse già riconosciuto come potere alleato e belligerante il Consiglio nazionale czeco-slovacco.

Invece solo oggi il Governo britannico ha fatto tale dichiarazione. Rendendo omaggio alle truppe czeco-slovacche combattenti con l'Intesa su tre fronti, e all'importante azione svolta per arrestare l'invasione teutonica in Russia e Siberia il Governo di Londra dichiara «riconoscere i tre eserciti czeco-slovacchi come unico esercito alleato e belligerante impegnato in regolari ostilità contro Austria-Ungheria e Germania» e di riconoscere al Consiglio Nazionale come «organo supremo degl'interessi nazionali degli czeco-slovacchi e come attuale rappresentante del futuro Governo czeco-slovacco, il diritto di esercitare la suprema autorità su questo esercito: alleato e belligerante».

La dichiarazione ha un'alta importanza non soltanto politica ma militare; perchè i nemici saranno costretti a trattar da belligeranti i czeco-slovacchi che fossero fatti prigionieri in combattimenti, altrimenti tutti gli eserciti alleati potrebbero addivenire a rappresaglie.

Sotto l'aspetto politico, la dichiarazione ha un significato che va oltre la presente situazione. E' il primo passo verso il riconoscimento del diritto delle altre nazionalità oppresse di costituirsi in Stati indipendenti dalla Casa d'Austria.

Gli antichi legami di simpatia fra italiani e boemi che fecero riconoscere sin dal primo giorno la necessaria indipendenza degli czeco-slovacchi, ebbero ufficiale ratifica con il riconoscimento esplicito del Consiglio nazionale da parte del Governo italiano.

Oggi l'Italia attende a che l'opera sia completa con dichiarazioni concordi degli alleati onde sia riconosciuta l'indipendenza — come consacrazione della guerra vittoriosa — agli jugo-slavi sulla base della Convenzione di Corfù.

E' mestieri, per ciò, che dileguino sin gli ultimi residui delle illusioni coltivate da minoranze di paesi alleati, circa la possibilità di coesistenza della libertà dei popoli con un Impero d'Absburgo dominante svariati popoli sia pur sotto la forma di una Confederazione.

Anche l'altro giorno nel discorso di un illustre e benemerito personaggio politico inglese fu detto che la Germania sola volle la guerra, che l'Austria fu ed è costretta di seguirla ecc. ecc. dimenticandosi che fu proprio l'Austria ad aggredire la Serbia. Per le sue aspirazioni di dominio balcanico, l'Austria ha sempre avuto bisogno di essere legata alla Germania della quale è stata sempre volontariamente un'appendice teutonica e la Germania, alla sua volta, ha nell'Austria il suo valido appoggio che verrebbe meno soltanto con la costituzione di Stati indipendenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 12 — L'inaugurazione ufficiale del nuovo Parlamento ha avuto luogo l'11 corrente alla presenza del Presidente della Repubblica, dei membri del Governo e dei rappresentanti delle nazioni alleate.

(S) **Londra**, 13. — La Conferenza dei Ministri per l'Alimentazione di America, Gran Bretagna, Italia e Francia è stata oggi ripresa, a Londra, per esaminare tutto il programma alimentare degli alleati.

(S) **L'Aja**, 13 — E' stato firmato oggi un accordo con la Germania relativo al traffico dei paesi scandinavi.

(S) **Londra**, 14 — Si assicura che il nuovo Soltano di Turchia ha designato a proprio segretario Said Bey, ex-Segretario di Kiamil Pascià, l'ex-Ministro anglofilo.

(S) **Zurigo**, 14 — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo è partito ieri mattina pel Quartiere generale tedesco, accompagnato dal Ministro degli Esteri Burian, dal generale Von Arz, dal gran maggiordomo Hunyady e da altre personalità.

I giornali viennesi, data la situazione militare e politica, specialmente in Russia, alludono che sia convocata la Commissione del bilancio del *Reichstag*, ma il Governo vi sembra sinora poco propenso.

◆ (S) **Zurigo**, 14. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna: La visita dell'imperatore Carlo in Germania durerà tre giorni. Doveva avvenire nella seconda metà di luglio e quindi non dipende dagli avvenimenti militari. Saranno discussi tutti i problemi. La presenza degli ambasciatori indica il desiderio della unità di deliberazioni.

FRA SPAGNA E GERMANIA

Madrid, 14 — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stata discussa, sotto la presidenza del Re, la questione dei sottomarini tedeschi.

El Sol, che di solito è bene informato, nel suo articolo editoriale dice che la nota di protesta inviata al Governo di Berlino contro il affondamento delle navi mercantili spagnuole, non può essere stata compilata a danno della dignità nazionale.

E soggiunge: E' suonata l'ora per la Spagna di prendere decisioni energiche contro le potenze che tendono diminuire la sovranità spagnuola».

La Stampa germanofila, secondando l'attitudine di *El Debate*, considera l'invio della nota contro il siluramento come una manovra diretta a far uscire la Spagna dalla neutralità.

I sovrani inglesi e belgi s'incontrano con Poincaré

(S) **Londra**, 14 — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico, descrivendo la visita del Re Giorgio al fronte, dice:

Il Re giunse al porto di base il 5 agosto e vi fu ricevuto da ufficiali britannici e alleati e dalle autorità civili francesi. Il Re assistè anzi tutto alle operazioni per lo scarico del materiale pesante, come i *tanks*, i cannoni di grosso calibro e le locomotive e fece poi il giro di un certo numero di baracche constatando il buon trattamento e l'aria di soddisfazione di gran numero di prigionieri tedeschi chiese informazioni circa il trattamento e il cibo concesso e rilevò il contrasto fra la sorte di questi uomini e quella dei soldati britannici in Germania.

L'indomani, dopo aver ispezionato la brigata navale e i campi di istruzione, passò in rivista reparti di soldati americani rallegrandosi per lo splendido portamento e per i recenti successi dell'esercito degli Stati Uniti.

Il Re, valendosi poi di una ferrovia a scartamento ridotto, si rese conto della perfezione dell'organizzazione dei rifornimenti al fronte.

Il 7 agosto il Sovrano si recò alle nobile forestale dove osservò il metodo di segatura rapida di grandi alberi per ridurli in tavole adatte a tutti gli usi militari possibili.

Il Re si incontrò col Presidente della Repubblica francese Poincaré in una colazione offerta dal maresciallo Haig.

L'8 agosto Re Giorgio trascorse la maggior parte della giornata a passare in rivista le truppe americane allineate lungo le strade per parecchie miglia di lunghezza. Il Re fu dovunque accolto con dimostrazioni cordiali da parte degli americani. Più tardi incontrò un reggimento americano di fanteria in marcia, ed i soldati lo acclamarono calorosamente e vide pure reparti misti di truppe inglesi e americane.

Il 10 agosto il Re assistè a una rivista di carri d'assalto di ogni specie. Il maggiore generale Elles comandante il corpo dei carri d'assalto in Francia, spiegò a Sua Maestà l'impiego tattico e le imprese prodigiose compiute da queste macchine, che ora si inabbissano e riescono dai crateri prodotti dalle esplosioni delle granate, ora sradicano e lanciano da parte grossi alberi.

Il Re passando poi lungo una strada sottoposta al fuoco dell'artiglieria nemica, si fermò per ispezionare le varie unità del celebre corpo cosmopolita degli operai e manifestò la sua soddisfazione tra le vivissime acclamazioni dei contingenti dei lavoratori indiani. Una divisione portoghese, che aveva un aspetto marziale e forte meritò pure elogi lusinghieri.

L'11 Sua Maestà si recò a visitare il Re e la Regina dei belgi e s'incontrò con i generali Pershing e Bliss.

Il Re rimase molto colpito dal magnifico fisico e dall'ordine indomabile dei soldati americani che vide in Francia e dalle loro dichiarazioni «che essi sono venuti in Europa attraverso l'Atlantico e per uccidere tedeschi o per farsi uccidere». Il Re ricordò che essi saltano sul parapetto della trincea gridando: «Lusitania» e allora sono irresistibili.

Il 13 agosto il Re si imbarcò per l'Inghilterra.

Durante la sua visita il Sovrano conferì numerosissime decorazioni. E' di buon augurio che il Re si sia recato in Francia durante la grande vittoria nella quale le truppe britanniche ebbero una parte così brillante.

Riconoscimento degli czeco-slovacchi

DICHIARAZIONE BRITANNICA.

(S) **Londra**, 14 — Il Governo britannico ha fatto la seguente dichiarazione:

— Dallo scoppio della guerra la Nazione czeco-slovacca ha resistito al comune nemico con tutti i mezzi in suo potere. Gli czeco-slovacchi hanno formato un esercito considerevole combattendo su tre diversi fronti e cercano in Russia e in Siberia di arrestare l'invasione germanica.

Tenendo conto dei loro sforzi per raggiungere l'indipendenza, la Gran Bretagna considera gli czeco-slovacchi come un unico esercito alleato e belligerante, impegnato in regolari ostilità contro l'Austria-Ungheria e contro la Germania.

L'Inghilterra riconosce pure al Consiglio Nazionale czeco-slovacco, come organo supremo degli interessi nazionali degli czeco-slovacchi e come attuale rappresentante del futuro governo czeco-slovacco, il diritto di esercitare la suprema autorità su questo esercito alleato e belligerante.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 13 — La Commissione militare del Senato ha approvato d'urgenza la relazione favorevole al progetto che estende l'età militare dai 18 ai 45 anni.

La sosta probabile

Alcuni giornali europei esaminano la situazione dal punto della convenienza della continuazione o dell'arresto della azione offensiva alleata. Tale discussione, a nostro avviso, manca di base, o, per meglio dire, ha una base che non è esattamente conosciuta se non dal maresciallo Foch.

Evidentemente, dal punto di vista astratto, occorrerebbe seguitare l'azione senza lasciare tempo al nemico di riordinarsi, ma, guardando le cose dal punto di vista concreto, è bene arrestarsi là dove conviene per non oltrepassare, troppo precipitando le cose, questo punto e, d'allora in poi, fare il giuoco nemico.

L'offensiva ha buon giuoco, cioè logora più il nemico che noi stessi, quando ottiene, come è avvenuto nelle recenti occasioni, facilmente il successo fino da principio, perchè allora, travolte le prime linee, viene a cadere sulle seconde e sulle terze linee, là dove si produce il disordine. Viceversa quando l'offensiva viene arrestata fino da principio, o non fa che lievi progressi, l'insistervi esageratamente produce l'effetto contrario.

Ora perchè l'offensiva abbia buon giuoco fino da principio è necessario che sia, dalla sua parte, una adeguata preponderanza di forze. Tale è l'unica condizione, necessaria e sufficiente; il metodo tattico impiegato rappresenta un semplice particolare di esecuzione; la sorpresa un fattore occasionale di più facile successo.

Non bisogna mai dimenticare che la guerra è un giuoco di forze e che in un giuoco di forze la risultante, checchè si faccia, è sempre diretta dalla parte della forza maggiore.

***

Collo smussamento dei grandi salienti di Ch. Thierry, di Montdidier e della Lys (questo ultimo eseguito spontaneamente dai tedeschi) il fronte tedesco in Francia sta arrotondandosi tendendo a quello che era all'inizio della offensiva del 1918. Se rimarranno ancora alcuno punto, queste saranno di ordine semplicemente tattico. Resta invece il grande saliente generale che ha il vertice presso a poco a Soissons procedendo, da una parte, verso il mare, dall'altra, verso Verdun.

Evidentemente questo grande cuneo è stretto dalla morsa alleata corrispondente e perciò presenta agli alleati possibilità di manovre offensive redditizie, ma esso è talmente grande che per approfittarne occorre disporre di masse imponenti, in caso contrario non si possono svolgere che offensive frontali, offensive che richiedono, per parte dell'attaccante, la massima disponibilità di forze.

Sta quindi per iniziarsi un secondo periodo della offensiva alleata, quello più grave e più laborioso, quando si consideri il primo come quello in cui gli alleati, approfittando dei cunei parziali tedeschi ed usufruendo di masse convenientemente mantenute in potenza, inflissero gravi perdite agli avversari e giunsero a trasformare in sicurezza la loro fede nella vittoria finale.

L'iniziare immediatamente od il procrastinare l'inizio di questo secondo periodo dipende semplicemente dalle forze di cui dispongono gli alleati in confronto con quelle nemiche e tale rapporto non può essere stabilito che dal maresciallo Foch.

***

Tuttavia, secondo noi, è da prevedersi che fra il primo ed il secondo periodo, vi sarà una sosta più o meno lunga a seconda, essenzialmente, della rapidità colla quale gli alleati potranno raccogliere le loro forze per costituire la massa decisiva.

Il secondo periodo dell'offensiva alleata dovrebbe avere il carattere della continuità e cioè giungere, senza altre soste — eccettuate quelle destinate a preparare materialmente il combattimento — fino alla fine della guerra.

Perchè una azione offensiva abbia il carattere della continuità bisogna iniziarla possedendo già tutta la forza necessaria al suo completo sviluppo, senza che ci si debba arrestare a mezza via per attendere che altre forze siano preparate e raccolte.

Evidentemente una tale preparazione completa ritarda l'inizio della offensiva, ma questo ritardo non è che tempo guadagnato. Materialmente e moralmente una azione offensiva che non lasci requie al nemico produce effetti molto più grandi che non una successione di offensive che permetta al nemico, durante gli intervalli di quiete relativa, di riaversi dai colpi ricevuti.

Una preparazione completa fornisce inoltre la massima preponderanza di forze e quindi permette offensive travolgenti ossia quelle offensive che, penetrando profondamente nelle linee nemiche, ottengono i maggiori effetti col minimo dispendio.

Se aggiungiamo a ciò il fattore tempo che, come abbiamo detto più volte, è tutto a nostro vantaggio possiamo concludere che la nostra previsione, circa una sosta nell'offensiva alleata si basa su ragioni positive.

***

D'altra parte l'azione svolta finora dal maresciallo Foch ci dimostra che Egli è uomo che sa attendere. Non ci impazientiamo quindi se ci farà attendere; occorre del tempo per far salire la massa battente del maglio, ma più in alto sale, più grande è la forza d'urto colla quale cade sulla incudine e molto in alto deve salire perchè qui si tratta, non di forgiare un pezzo qualsiasi, ma di spezzare addirittura l'incudine.

Durante questo tempo di attesa il nemico non deve essere lasciato in pace. E gli alleati hanno nelle loro mani un'arma nella quale, già fin d'ora, sono assolutamente superiori ai nemici, un'arma colla quale possono giungere dovunque, oltrepassando ogni barriera: l'arma dell'Aria.

Bisogna intensificarne l'impiego perchè essa è l'arma deprimente per eccellenza, ed è quella che porta la sensazione della guerra e della inferiorità nella guerra fino al cuore nemico.

Gli avversari debbono vedere nelle ali alleate le avanguardie apportatrici della sconfitta finale, debbono sentire il principio del nostro dominio, debbono constatare l'inizio dell'invasione che li farà piegare.

Nel tempo stesso gli aerei alleati dovranno, con una azione ordinata e coordinata, apportare il massimo della distruzione sulle vie di rifornimento, sui centri di raccolta e su quelli di produzione dell'avversario per annichilire più che possibile il loro fronte.

La sosta fra il primo ed il secondo periodo dell'offensiva alleata dovrà costituire un periodo di intenso lavoro per l'arma dell'aria, lavoro preparatorio allo sforzo finale che, se occorre saper attendere senza impazienze, deve essere preparato colla maggior ansia e col maggior fervore.

X.

Il valore italiano in Francia e in Albania

◆ **Zurigo**, 14 — Non solo la stampa alleata, ma anche alcuni organi nemici rilevano l'eroismo delle truppe italiane combattenti in Francia. Il giornale *Deutsche Nachrichten* scrive: — Le prime ore dell'assalto nel settore dell'Ardre furono particolarmente gloriose per gli italiani. Le ondate d'assalto avanzarono con un incredibile disprezzo della morte.

***

◆ **Londra**, 14. — La stampa inglese si occupa diffusamente degli avvenimenti sulla fronte italiana in Albania.

Il *Daily Mail* scrive: «Nell'ultima settimana le truppe italiane che impediscono agli austriaci di avanzare al ponte Kuci sul fiume Semeni, hanno dovuto resistere ad assalti quasi ininterrotti per quasi 150 ore. Il nemico attaccava la notte favorito dalle migliori condizioni atmosferiche. Ma i difensori erano sempre all'erta, poichè i reticolati ed altre difese dovevano essere costituiti all'aria aperta da trincee fatte in tutta fretta. Ma il valore degli italiani è stato ben ricompensato, poichè gli austriaci hanno desistito dal tentativo di sfondare e si trovano ora sotto il fuoco dell'artiglieria italiana».

Commissione pel dopo-guerra

Lavoro delle Sezioni

Nella Sezione «Assistenza Civile» della Commissione pel dopo-guerra presieduta dal sen. Bettoni, furono oggetto di accurata disamina tutte le questioni inerenti alle varie provvidenze, sia da parte dello Stato che dall'iniziativa privata, a favore dei danneggiati della guerra ed ai mezzi più atti a meglio organizzare le attuali istituzioni di assistenza, coordinandole a tutte quelle altre che operano nel campo della cooperazione, del lavoro, dell'educazione professionale e dell'emigrazione.

Considerato, quindi, che la gravità e complessità del problema dell'assistenza civile verranno ad acuirsi nell'immediato dopo-guerra, la Sezione deliberò di dare la preferenza e di condurre a termine, nel più breve tempo possibile, lo studio organico di tutta la delicata materia, riguardante le assistenze di Stato e quelle complementari, dovute ai militari mutilati ed invalidi ed alle famiglie di quelli morti per causa di guerra, nonchè l'assistenza civile a tutti coloro che non siano pensionati di guerra.

La Sezione «Emigrazione» presieduta dal sen. Bodio dopo aver ampiamente discusso i principali aspetti del problema che forma oggetto dei suoi studi, fermò in particolar modo la sua attenzione sulla singolare importanza che la nostra mano d'opera avrà per l'economia nazionale, specialmente nell'immediato dopo-guerra, sul bisogno imprescindibile che l'emigrazione sia regolata in modo che pur saggiamente tutelata e messa in valore come mezzo di penetrazione economica, non venga a turbare le nuove e impellenti necessità della produzione economica nazionale. Diede quindi mandato ad alcuni de' suoi membri di predisporre il materiale occorrente allo studio della complessa e vitale questione per poter proporre al più presto provvedimenti concreti.

La Sezione «Igiene Sociale» presieduta dal sen. prof. Durante, fissò le direttive ed i limiti de' suoi lavori in un vasto programma che abbraccia tutti i problemi della vita nazionale nel campo dell'igiene.

Ispirandosi alla maggiore praticità, i commissari suddivisi in gruppi iniziarono subito lo studio delle questioni di carattere più urgente, ed in modo speciale di quelle che concernono la difesa sociale contro il flagello dei morbi infettivi, le provvidenze per le malattie di guerra e per la ricostruzione de' paesi distrutti, i problemi dell'infanzia, della maternità, delle malattie professionali, delle case popolari, delle assicurazioni sociali, e dell'assistenza ospedaliera, e i mezzi per migliorare l'educazione igienica del popolo.

La Sezione «Problemi Speciali» delle Provincie irredente» costituita quasi completamente di rappresentanti delle provincie stesse, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Di Cesarò, dopo aver rilevato l'alta importanza del compito affidatole e il carattere particolare che rende in contrasto degli altri assegnati alla Commissione, iniziò subito i suoi lavori suddividendosi in due gruppi, incaricati rispettivamente dello studio dei problemi più urgenti delle provincie irredente dell'Adriatico e del Trentino, sia dal punto di vista generale che da quello regionale.

L'on. Pantano, nel portare il saluto del Governo rivolse speciali e commosse parole alla vedova di Cesare Battisti, la quale rispose con espressioni ispirate al più puro e vibrante patriottismo.

Sui mezzi più atti a potenziare e disciplinare l'organizzazione della nostra mano d'opera affinchè questa possa raggiungere il suo più alto grado di produttività discusse lungamente, nella sua prima adunanza, la Sezione «Cooperazione e Lavoro» presieduta dall'on. Pantano.

Informandosi alle direttive segnate dal Presidente, la Sezione concretò il programma dei lavori il quale racchiude lo studio delle varie forme dell'organizzazione operaia, dalle cooperative di consumo a quelle di produzione e di lavoro, dalle cooperative agricole alle case popolari, e si suddivise, quindi, in gruppi, domandando a ciascuno di essi lo esame di determinati problemi.

Armi ed Armati

LA LINEA STORICA.

Quotidianamente nuovi progressi realizzano le truppe alleate nella regione tra Albert e Ribecourt.

Il bilancio dell'avanzata franco-anglo-americana dal 18 luglio è: 70 mila prigionieri, 10 mila mitragliatrici, 1000 cannoni. Queste cifre dicono l'importanza dell'avvenimento militare di questi giorni; ma in specie l'esiguo numero dei prigionieri in relazione al bottino di armi, significa che i tedeschi in certi momenti debbono avere perduta la calma, al punto di tutto abbandonare per salvarsi. E' un sintomo grave, data la rigidità della disciplina tedesca che fa del soldato un uomo solo con la sua arma.

Il nemico sta lasciando Chaulnes, Peronne, Nesle, Noyon; cioè vuol arretrare, perdendo il minimo possibile di materiale, onde perdere il contatto, e non essere più ossessionato dalla incalzante pressione.

Fin dove arretrerà? Fino a quel suolo ove cominciarono i capitoli della storia di Francia, sia essa stata gloria di espansione o gloria di resistenza? Peronne—Saint Quentin—Bapaume—Noyon non sono solo le città storiche ma rappresentano soprattutto la eterna linea lungo la quale si è fatta e rifatta la Francia, l'asse di resistenza della nostra sorella latina. E' da questa linea che la Francia si è presentata al mondo per offrire la libertà. Qui si è cantata l'epopea militare della rivoluzione. Da questa linea è sorta l'unità nazionale della Francia: Carlo Magno si è fatto incoronare a Noyon, ed a Noyon Ugo Capeto ha inaugurato il suo regno.

In tutte le disavventure nei momenti più critici la Francia si è stesa su quelle terre, come i rami di un'albero per meglio resistere al vento avverso.

E da questa linea auguriamoci cominci la campagna di liberazione, poichè questa linea è l'eterna gloria di Francia, e tale augurio viene confermato dalla parola di Clémenceau il quale ieri ci disse che: «Tutte le speranze sono permesse».

Pierre

COMMENTI SULL'AVANZATA IN FRANCIA.

◆ (S) **New York**, 13. — I giornali dedicano articoli di fondo di viva lode alla vittoriosa avanzata del maresciallo Haig ed alla preziosa cooperazione dell'esercito inglese con gli eserciti francese e americano.

Il *New York Times* dice: Durante tutta questa guerra non venne mai adoperata così estensivamente e con tanto successo la cavalleria, che contribuì non poco al successo della avanzata.

La *Washington Star* fa notare che le perdite inglesi ammontarono appena ad un sesto di quelle tedesche, e che lo spirito combattivo degli alleati si è mostrato infinitamente superiore a quello del nemico, tanto da non far prevedere molto lontano il giorno in cui verrà dato il colpo di grazia.

Il *Pittsburg Dispatch* dice che neppure quando l'offensiva tedesca dalla scorsa primavera era al suo colmo, i tedeschi raggiunsero progressi così rapidi ed importanti come quelli ora conseguiti dagli alleati.

L'ON. TOSTI DECORATO

Il Comando in capo delle Forze Navali Mobilitate ha conferito la Croce al merito di guerra al Capitano di Fregata R. N. on. Fulco Tosti di Valminuta per i distinti servizi nel quale Comandante della flottiglia del Garda.

150 SOTTOMARINI DISTRUTTI

(S) **Londra**, 13 — L'*Agenzia Reuter* riceve da fonte autorizzata la seguente smentita relativamente ad un telegramma da Berlino pubblicato nella «Dusseldorfer Nachrichten» del 10 agosto, il quale a proposito della recente dichiarazione di Lloyd George diceva: «Siamo in grado di dichiarare che la guerra antisottomarina del nemico non ha avuto un successo neppure approssimativamente uguale a quello che è stato annunciato dal Primo Ministro Britannico».

Questo telegramma costituisce un deliberato tentativo di gettare polvere negli occhi del pubblico tedesco e neutrale. L'Ammiragliato possiede prove ben accertate della perdita dal principio della guerra di oltre centocinquanta sottomarini tedeschi. Queste prove saranno pubblicate al momento opportuno.

UNA MANOVRA DI GIOVANI TURCHI IN SVIZZERA

Ginevra, 14 — Si annunzia l'arrivo di una missione arabo-siriaca, composta di sette membri, proveniente da Costantinopoli. Essa ha per iscopo di difendere la politica giovane-turca in Arabia e in Siria e viene a promettere, in nome della Porta, larghe libertà a gli abitanti di quei paesi.

Si ritiene che l'azione di costesti delegati sia in stretti rapporti con le mene dell'ex-Kedivè.

Credito ed Economia

LA RIDUZIONE DEL CAMBIO

L'*Agenzia Italiana* pubblica:

— La riduzione del cambio della moneta italiana sui mercati esteri, al punto in cui è già arrivata, costituisce un indice tangibile dell'affermazione del nostro Paese nell'ora presente anche nel campo economico e sopratutto per le condizioni generali del Paese stesso, le quali sono reali e salde, tanto da imporsi efficacemente nel campo internazionale.

Sui vantaggi che da tale nuova situazione derivano per l'Italia crediamo superfluo insistere, giacchè tanto maggiori essi saranno quanto maggiore sarà la nostra resistenza morale e materiale in ogni prova.

La migliorata situazione attuale è frutto dei sacrifici degli sforzi e della fede degli italiani: l'avvenire sarà il frutto della continuazione di un tale programma, che il Paese sente e tenacemente sostiene.

IMPORTAZIONI IN EUROPA DI CARNI AMERICANE

(S) **Washington**, 13 — Il Commissario per l'alimentazione pubblica cifre ufficiali dalle quali si apprende che durante il mese di Giugno vennero esportati dagli Stati Uniti 92.173.000 libre di carne di bue di cui il 95%, ossia libbre 87.564.350, venne inviato in Inghilterra, Francia Italia e Belgio. L'esportazione mensile media di carne di bue prima della guerra non superava le 1.066.000 libbre. L'esportazione di carne di maiale per il mese di Giugno fu di 100,331.000 libbre di cui l'83,6 % venne inviato agli alleati. L'esportazione media mensile di carne di maiale prima della guerra era di libbre 1.331.587.

Atti del Governo

La *Gazzetta uff.* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che per la durata della guerra, concede l'indennità cavalli a tutti gli ufficiali con diritto a razione foraggio, indipendentemente dal possesso dei cavalli.

Id. id relativo alla conferma dei direttori e maestri assunti a titolo provvisorio o di supplenza durante l'anno scolastico 1917-918 ed all'ammissione ai concorsi delle insegnanti profughe dei Comuni sgombrati.

Id. id che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-1919.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 14 — *Il biglietto tramviario a 20 centesimi.* Prossimamente il prezzo del biglietto delle corse tramviarie nell'orario normale e nel perimetro della città, già aumentato da 10 a 15 cent., sarà portato a 20 cent.

Torino, 14 — (*ermolo*) *A rappresentante delle Cooperative* nel Consorzio degli approvvigionamenti, è stato eletto, alla Camera del Lavoro, con voti 46 su 81 il cav. Giovanni Zaccone, consigliere comunale cattolico, la cui candidatura fu validamente sostenuta dalle Cooperative di parte costituzionale.

Il candidato socialista Amedeo Vela raccolse 35 voti.

Il fiasco della Lega nazionale socialista, organizzatrice delle elezioni per la nomina suddetta, è commentatissimo.

Il Vescovo di campo Mons. Bartolomasi ha impartito, nella Cappella del Seminario Metropolitano, i Sacramenti, del Battesimo e della Cresima al valoroso capitano di fanteria Italo Barzoni, già ferito in battaglia e decorato delle medaglie al valore, pronunziando una patriottica allocuzione.

Per la Cresima fasse da padrino il conte Frigerio, comandante del reparto della R. Marina, che ha sede nel nostro Seminario.

I FUNERALI DEL GEN. MAINONI.

◆ (S) **Milano, 14.** — Furono rese solenni onoranze funebri al gen. sen. Luigi Mainoni di Intignano trasportato ieri a Milano da Castelnuovo di Parravicino.

Alle 9,30 la salma è stata tolta dalla cripta del Famedio dove era stata provvisoriamente collocata e da sei sergenti è stata recata sul catafalco eretto di fronte alla tomba di famiglia.

Erano largamente rappresentati tutti i corpi del Presidio insieme a due compagnie di soldati francesi ed a vari ufficiali degli eserciti alleati.

Fra gl'intervenuti vi erano S. A. R. il Conte di Torino, i generali Angelotti e Castaldello e le autorità. Parlò commovendo vivamente S.A.R. il Conte di Torino.

Italia Centrale

Ferrara, 14 — *Una nuova stazione ferroviaria a Ferrara.* — Il «Resto del Carlino» pubblica che le Ferrovie dello Stato e l'Autorità militari, stanno studiando il progetto di costruire, nel più breve termine, una stazione ferroviaria in sussidio della Centrale da tempo riconosciuta insufficiente alle grandi esigenze del movimento viaggiatori merci e militari.

La nuova stazione sorgerebbe al casello della linea Ferrara-Rimini prossima alla provinciale di Bologna a circa un km. sulla detta strada dalla villa Revedin.

ANCONA, 14 — (*Spu*) — **Convegno repubblicano marchigiano** Domenica 1 settembre p. v. si terrà in Ancona un Convegno repubblicano marchigiano. Ecco l'ordine del giorno:

1) Discorso inaugurale (on. A. Bonopera.)

2) Funzionamento della Consociazione repubblicana marchigiana (relatore N. Zazzarino).

3) «Lucifero» Relazione morale (L. Siviati) e finanziaria (A. Ravaioli).

4) Il partito repubblicano e l'ora presente (prof. E. Baschini.)

5) Il programma sociale del P. R. I. (relatore A. Casalini).

6) Resistenza interna dopo guerra (relatore Perciole Toschi.

7) Varie.

Al Convegno, oltre al Segretario politico del partito Armando Casalini, interverrà anche l'on. Pirolini.

IL MINISTRO DEL BONO A LIVORNO.

(S) **Livorno, 13** — Il Ministro della Marina, ammiraglio Del Bono, ha visitato nella serata di ieri gli stabilimenti industriali della Metallurgica ed il Cantiere Orlando.

Stamane, accompagnato dal conte Rosolino Orlando, si è recato a visitare gli stabilimenti metallurgici di Piombino.

IL FASCIO DI DIFESA NAZIONALE A FOLIGNO

Foligno, 14 — Ieri mattina, nella sala del Consiglio comunale, si è riunito il Fascio di Difesa Nazionale per la nuova elezione del Comitato esecutivo, sotto la presidenza del Sindaco comm. Francesco Maneschi.

Per la cronaca registriamo che dopo il manifesto lanciato alla popolazione dal nostro Sindaco solo 45 avevano, fino al momento della riunione, fatto adesione al Fascio. Inoltre hanno preso parte a questo, intervenendo alla sgocciolata, appena 23 degli aderenti.

Chiusasi la votazione alle 12 sono riusciti eletti: Mancini comm. Pietro, Pierani cav. avv. Giov. Antonio, Panducci Alberto, Sodi Giuseppe, Cassinis Raoul, Chiavacci Ade, Tradardi ing. Arturo, Grammatica prof. Antonio, Fiorentini Salvatore.

Non è certo però se tutti gli eletti accetteranno la carica.

Non facciamo commenti: la cronaca dice tutto. E' opinione generale che il Fascio, come è costituito, non sia una naturale e diretta emanazione del Popolo: molti per apatia ed altri per tema d'infiltrazione di elementi che si ritengono inconciliabili con le proprie idee si astengono dal far parte della nuova istituzione.

Italia Meridionale

Avellino, 14 — *Carabinieri aggrediti e feriti.* — I carabinieri Modestino Caprioli e Vincenzo Ellia appartenenti alla caserma di Montemiletto ed inviati in servizio a Torre le Nocelle, nei pressi del cimitero di questo Comune furono feriti d'arma da fuoco da sconosciuti nascosti nel granone dei campi adiacenti alla strada rotabile.

Il carabiniere Caprioli fu ferito alla regione parietale ed al collo, l'Ellia alle spalle ed alle gambe. Salvo complicazioni, il loro stato non presenta gravità. Recatosi sopra luogo il tenente Nicola Damasio, procedette a sollecite indagini, in base alle quali ordinò diversi arresti.

Napoli, 14 — *Per il grano ai mulini e ai pastifici.* — La Camera di commercio nella seduta di ieri approvò un o. d. g. col quale si fanno voti che tutti gli Enti incaricati dell'assegnazione di grano e semola ai mulini e pastifici per equità di trattamento fissino criteri invariabili affinchè non avvenga che taluni stabilimenti abbiano la fortuna di lavorare a pieno ed in continuazione ed altri restino inattivi o abbiano pochissimo lavoro.

LA SESSIONE DEI CONSIGLI PROVINCIALI

— A Benevento il Consiglio prov. le ha confermato Pres. il comm. Paschini, vice-pres. il comm. Tidei.

— A Foggia è stato confermato pres. il comm. Francesco Saverio Siniei, vice pres. il comm. Lizza.

Provincia Romana

VITA ROMANA A CASTEL GANDOLFO

◆ **Castel Gandolfo, 14.** — Anche ieri al nostro circolo di Castelgandolfo si svolse interessantissima partita di tennis a cui prese parte tutto il *Fine fleur* della villeggiatura di Castello.

Tra le giocatrici notammo le signe Jole Pacca, Maria Smith, Maria Scaretti, Elsa Boccolini, Jole Canifierti e le sig.ne Ferraro e Bompiani. Tra i giocatori i sigg. Levachoff, Mérel, Lebreton, Sinibaldi, Boccolini, De Micheli, Lancellotti, Ospes e Tomassini.

Fungeva da segnatore il sig. Lazzatio. Molto ammirati e complimentati furono il sig. Lebreton per le belle cacciate di dritto e il sig. Levachoff per i suoi bellissimi *back*.

La bella giornata si chiuse con partite di scherma alle sciabole e al fioretto tra i sigg. Lebreton, Tomassini, avv. Vicchi e Arte.

L'avv. Vicchi e il sig. Tomassini si distinsero per la loro tenuta perfetta e per la eleganza dei movimenti.

Tra gli intervenuti notammo i sigg. Pacca, Smith, Fiorentini, Boccolini, Lagomarsino, Giraldi Ricelli, Lancellotti, Carboni e la signora Carpi.

Assemblee di Società Anonime.

17	– Tonnare della Syrte – Roma.
»	– Officina gas – Perugia.
19	– Officine ferroviarie meridionali – Napoli.
»	– Cantieri navali ed officine meccaniche – Napoli.
20	– Fabbriche riunite Gilli – Firenze.
»	– Walter Martiny – Torino.
»	– Diffusione buona stampa – Torino.
22	– Carletti Anselmi e C. Firenze.
»	– Banco italiano di Sicurtà – Genova.
»	– Fabbrica nastri – Maderno-Intra.
»	– Cine-Film – Torino.
»	– Italiana prodotti esplodenti – Milano.
»	– «Navigli» di raccordi e trasporti ferroviaria e fluviali – Milano.
23	– Elettrica Alto Milanese – Busto Arsizio.
»	– Unione Fondiaria italiana – Torino.
»	– Italiana imprese fondiarie – Roma.

Esposizioni e Congressi

MOSTRA DI PRODOTTI SCIENTIFICI A LONDRA

(S) **Londra, 13** — Si è aperta a Londra l'esposizione dei prodotti scientifici britannici.

Il Presidente ha richiamato l'attenzione dei presenti sui grandi progressi ottenuti dagli industriali inglesi dal principio della guerra.

La potassa pura che è necessaria per certe specie di vetro, è ottenuta ora per mezzo di un nuovo processo elettrolitico.

La Gran Bretagna non dovrà più rivolgersi alla Germania per questo prodotto o per il vetro stesso. Le industrie chimiche inglesi bastano a tutte le richieste dei prodotti, sintetici o organici e coloranti e fotografici, chimici e sintetici, di cui la Germania aveva prima il monopolio.

L'industria dei magneti è stata fondata su solide basi e i prodotti tedeschi sono definitivamente superati.

La porcellana dura per apparecchi elettrici e da laboratorio è ora fabbricata in Gran Bretagna, che produce ora pure tutto il tungsteno necessario agli acciai speciali e le lampade a filamento metallico di cui l'Inghilterra potrebbe approvvigionare il mondo, se fosse necessario; si fanno anche leghe di alluminio superiori a tutti i prodotti della Germania prima della guerra.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Gladstone.

«La maggiore fortuna dell'Inghilterra è quella di aver compreso in tempo che i capitali lucrati nell'industria debbono essere riversati a beneficio dell'agricoltura».

Seminiamo subito rape da foraggio.

La rapa da foraggio costituisce un eccellente mangime pel bestiame bovino durante l'inverno.

Essa però va seminata subito alle primissime pioggie di luglio e d'agosto. Si semina su semplice aratura superficiale e si ricopre coll'erpice.

La migliore varietà è la rapa d'Oxford proveniente dall'Inghilterra.

Prepariamo fustame per la prossima vendemmia.

Eccoci di fronte alla vendemmia.

Dev'essere cura del bravo cantiniere preparare i vasi per riporvi il vino e procurarsi di quelle altre macchine indispensabili ad una buona vinificazione.

Circa i vasi già indicammo il modo di abbonire i nuovi e migliorare i vecchi.

Ora vogliamo dire che fra i vasi moderni noi preferiamo le botti in cemento rivestite di mattonelle di cristallo.

Questi vasi offrono su quelli in legno i seguenti vantaggi:

a) occupare minimo spazio in confronto della loro capacità;

b) essere di facilissima conservazione;

c) evitare il pericolo di sgocciolamenti e versamenti;

d) costare in proporzione meno dei vasi in legno.

Beninteso in questi vasi si conserveranno soltanto vini maturi, oppure serviranno per la fermentazione del mosto, nel qual caso essi debbono essere muniti di sportello anche superiormente.

Dato il prezzo carissimo del legname conviene ora fabbricare fustame in cemento.

I fusti di legno vanno ripuliti e preparati come altre volte spiegammo; le cantine ed i tinelli vanno imbiancati con latte di calce ramato.

L'esperienza degli altri.

Il prof. Ravaz nel vigneto sperimentale della scuola del Montpellier provò il latte di calce contro la peronospora a diverse dosi dal 3 al 1 % anche coll'aggiunta di caseina per renderlo più adesivo; ma in annate di fine peronospora come questa il risultato fu del tutto negativo.

E' bene ricordare ...

Anzi il G. Vinicolo nel suo ultimo numero riferisce che in annate di fina peronospora come questa giova elevare la dose del solfato-rame al 2 %.

La soluzioni semplici di solfato di rame all'½ contro la peronospora.

I proff. Fantuzzi nel Lazio e Campredon in Piemonte trovarono efficacissima la soluzione semplice di solfato di rame al ½ per cento solo in momenti di rapida invasione, ma il suo effetto è di troppo breve durata.

Ciò del resto era già noto per esperimenti eseguiti da altri in precedenza.

BREVI NOTIZIE.

— Il Comune di Milano ha istituito per proprio conto nella brughiera di Gallarate un allevamento di conigli.

— L'on. Ministro Miliani con dec. 16 luglio ms. ha provvisto per la propaganda agraria e per la ricerca ed utilizzazione delle acque sotterranee in Sardegna.

— Il pagamento dei grani requisiti verrà d'ora in poi eseguito dietro buoni dagli Uffici postali.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Cav. F. Piscora. - Pesaro. — Dei vari vitigni francesi introdotti in Italia che noi sappiamo, miglior prova dettero i due «cabernets» (franc e sauvignon) ed il «sauvignon blanc». — Il «malbek», l'«aramon» ed altri vitigni di miglior pregio riuscirono bene solo qua e là, ma non dappertutto.

Fiora - Ladispoli — Il gelsito guadagna molto coll'innesto anche di se stesso. E' con esso che si ottennero le migliori varietà. L'innesto si fa di autunno «a gemma» ed anche «a spacco», la primavera. E' di non difficile ripresa.

Sig. G. M. - Cellere. — La preparazione dell'acqua di calce per serbare uova si fa sciogliendo 5 chil. di pasta di calce in 100 litri d'acqua ed aggiungendovi un chilo di sale di cucina.

Camillo Macciot.

Drammi di terra e di mare

SCOPPIO DI ESPLOSIVI A LIVORNO

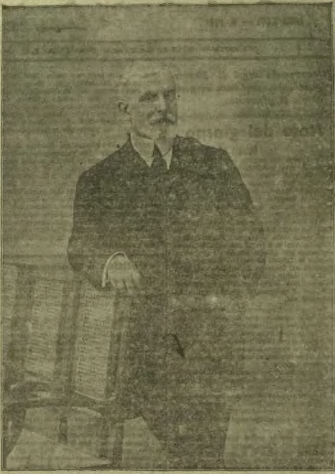
(S) **Livorno, 14.** — In seguito allo scoppio di una piccola quantità di esplosivi che si trovavano a bordo di una barca nel nostro Porto, si hanno a deplorare alcuni morti e parecchi feriti quasi tutti leggeri. Lo esplosione provocò qualche danno di minima entità e la rottura di molti vetri delle case vicine al porto.

CROCE ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	38.681.577,12
N.N. – Roma	»	10 —
Sindaco di Pietrabbondante per oblaz. raccolte	»	23,35
Scalì Giuseppe – Jamestown N.Y. per oblaz. raccolte	»	1.330 —
Delegazione C.R.I. di Bombay per oblaz. raccolte	»	46.40
Comit. Naz. Rifiuti Arbitrio	»	[illegible]
Id. id. id. id.	»	[illegible]
Id. id. id. id.	»	275 —
Id. id. id. id.	»	14.700 —
Id. id. id. id.	»	262 —
Id. id. id. id.	»	5.557,29
Id. id. id. id.	»	859 —
Id. id. id. id.	»	5.906,29
Id. id. id. id.	»	4.107 —
Id. id. id. id.	»	1.300 —
Id. id. id. id.	»	8.677,05
Id. id. id. id.	»	1.793,80
Id. id. id. id.	»	10.089,60
Id. id. id. id.	»	865 —
Id. id. id. id.	»	2.551,60
Id. id. id. id.	»	245,25
Id. id. id. id.	»	407,52
Id. id. id. id.	»	2.004,80
Felici Emelino – Roma per oblaz.	»	5 —
Società Forze Idrauliche – Roma	»	20.218.08
Conte dott. Amadeo de Mauri Roma	»	50 —
Zappitelli Alessio – Castelpetroso per oblazione	»	15 —
Squadra Panettieri 35ª divisione di fanteria	»	80.40
Società «Stella Parenti» di M.S. – Brooklyn N.Y. a mezzo Presidente Eugenio Lupia per oblaz.	»	435 —
a riportare	L.	38.774.380,75

Il Presidente della Croce Rossa Italiana



Sen. Frascara Conte Giuseppe, Segretario del Senato del Regno

CRONACA DI ROMA

Ferragosto

La ricorrenza di oggi è una delle più popolari ed una delle più ansiosamente attese, poichè concede un giorno di riposo in una stagione in cui il lavoro riesce più gravoso e assillante.

Ma, come non v'ha rosa senza spine, la soddisfazione del riposo è amareggiato dagli inchini e dallo sberrettarsi di tutta una legione di portieri, di uscieri, di portalettere, di domestici, di garzoni di parrucchieri, inchini e sberrettamenti che preludono al sacrificio di una mancia che se una volta poteva compendiarsi in una liretta, ora, aggravata dal caroviveri, assurge alla doppia lira ed anche allo scudo.

Quest'anno però il Ferragosto passa quasi inavvertito, sia perchè le vecchie tradizioni tendono a scomparire dall'animo del popolo, sia perchè il nostro pensiero è tutto lassù al fronte di guerra, dove i soldati stanno contrastando palmo a palmo al nemico il sacro suolo della Patria.

Comunque, poichè è consuetudine scambiarsi in questo giorno un augurio di felicità e di concordia, noi quest'augurio rivolgiamo agli amici e ai lettori del *Popolo Romano*.

UN NUOVO GRANDE OSPEDALE A ROMA

Il Consiglio di Amm.ne, degli ospedali riuniti nella sua ultima adunanza, ha approvato il progetto relativo alla costruzione del nuovo grande ospedale che sorgerà sull'ampio pianoro di Monteverde nella località «Vigna S. Carlo» a monte della stazione di Trastevere. La ubicazione esalta, elevata, quanto mai igienica, situata alla periferia della città e ad un tempo non molto lontano da essa, vicinissima alla stazione ed al tram che attraversa Roma, realizza le condizioni più favorevoli per la creazione di un ospedale. Questo avrà la capacità di 1200 letti.

Tutti i recenti e più progrediti risultati della scienza e della tecnica ospitaliera sono stati tenuti presenti nella elaborazione del progetto e nella determinazione di ogni particolare, sicchè potrà dirsi che il nuovo ospedale rappresenterà un'opera veramente moderna.

Si verranno così a costituire tre grandi centri ospitalieri: il Policlinico, S. Giovanni ed il nuovo ospedale a Monteverde.

Degli altri ospedali ora esistenti avverrà una nuova sistemazione: S. Spirito sarà trasformato in ricovero dei cronici, con annesso il servizio del pronto soccorso e di ambulatorio. Verrà così definitivamente risoluta la questione dei cronici che costituiscono il fulcro del problema ospitaliero della nostra città, per modo che non sarà più necessario, per deficienza di letti allontanare questi malati da Roma e dalle loro famiglie per inviarli agli ospedali di Civita Castellana e di Viterbo.

S. Giacomo e la Consolazione, dopo la costruzione del nuovo ospedale, saranno ridotti a posti di pronto soccorso con qualche corsia e con il servizio di ambulatorio. In tal modo la popolazione non risentirà alcun nocumento dalla trasformazione che sarà attuata.

Giacchè il concetto fondamentale che ha presieduto alla progettata sistemazione ospitaliera è questo: accentrare quanto più è possibile le cure ospitaliere in nosocomi periferici alla città, è decentrare nei vari punti interni di essa il servizio del pronto soccorso con le relative corsie, e quello di ambulatorio.

L'attuazione del nuovo grande ospedale si svolgerà gradualmente in tre momenti successivi. In un primo momento, dovrà colmare la lacuna che in conseguenza della trasformazione di S. Spirito in ricovero di cronici si verificherà nella disponibilità di letti per malati acuti; in un secondo, dovrà supperire all'assorbimento degli ospedali minori di S. Giacomo e della Consolazione; in un terzo, dovrà fronteggiare le nuove e maggiori necessità derivanti dall'incremento della popolazione di Roma.

Il Consiglio di Amm.ne, intende sospingere quanto più rapidamente è possibile alla sua realizzazione questa opera che sarà integrata anche dalla costruzione di un nuovo ampio Sanatorio per tubercolosi.

I progetti sono stati studiati, con lodevole sollecitudine e competenza dall'ing. Cesarini, Capo dell'Ufficio Tecnico degli Ospedali Riuniti.

LA NAVIGAZIONE DEL TEVERE.

Nel riferire la deliberazione dell'Amm.ne Provinciale dell'Umbria per la navigazione sul Tevere, qualche giornale ha rilevato che lo stesso Commissariato Combustibili, dopo avere manifestata mesi or sono la buona intenzione di trasportare a Roma per via d'acqua legno, carbone e lignite, nulla ha più fatto.

Intanto proprio l'altra sera alle ore 19, giungeva al porto fluviale di San Paolo il primo pontone rimorchiato, con un carico di 1500 quintali di legna e di carbone dalla lavorazione del Commissariato nei boschi del marchese Guglielmi a Montalto di Castro.

Nei mesi decorsi dall'espresso suo divisamento, il Commissario Generale on. De Vito ha provveduto al dragaggio del Tevere, con proprie draghe all'uopo acquistate, alle opere necessarie per rendere maggiormente officioso lo sbocco a Fiumicino, alla costruzione di un grande pontile sulla spiaggia di Montalto, alla costruzione di un altro grande pontile a Poggio Mirteto, ai binari d'allacciamento dei pontili stessi per una lunghezza rispettiva di quattro e di due chilometri, ai locali ed alle opere accessorie.

E tutto ciò in mezzo alla incredulità dei più, mentre non passava giorno in cui non giungessero all'on. De Vito lettere deploranti lo sciupio di tempo e di denaro con il consiglio di desistere da un proponimento che all'atto pratico non avrebbe potuto avere attuazione. Invece la prima corsa di prova della Società di navigazione fluviale ha avuto luogo senza il minimo inconveniente. Il carico si è effettuato in una nottata, ed il pontone lungo 43 metri, trainato da un agile rimorchiatore è partito da Montalto la mattina del 10 agosto alle 10, giungendo con matematica precisione ieri 12 all'ora stabilita. Dopo la prova così felicemente riuscita, la linea Montalto-Roma resta senz'altro stabilita, ed il servizio regolare con due pontoni rimorchiati per ogni viaggio comincerà in questa settimana.

In settimana avrà pure luogo la corsa di prova da Poggio Mirteto per il trasporto della lignite dalla miniera di Gamotesco esercitata dal Commissariato e per quello di legna e di carbone.

Il Commissariato non intende però di limitare i trasporti per via d'acqua ai soli prodotti delle proprie lavorazioni, ma intensificherà le corse in guisa di poter trasportare in Roma tutta la grande quantità di carbone e legna di privati che non riescono a farla partire da Poggio Mirteto, da Montalto e stazioni vicine. E sarà ben lieto se delle linee così istituite i privati vorranno servirsi anche per i trasporti da Roma verso Poggio Mirteto e Montalto, evitando così i viaggi a vuoto.

Sappiamo intanto che l'on. De Vito sta facendo studiare il progetto per rendere navigabile anche il tratto successivo del Tevere da Poggio Mirteto ad Orte e che il Ministro on. Dari il quale segue tale esperimento di navigazione col più vivo interesse, è disposto a concedere i fondi necessari ed a far eseguire dal Genio Civile le ulteriori opere occorrenti.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, Prefetto della S. Congreg. dei Riti; il Card. Marini, Segr. per la S. Congr. per la Chiesa Orientale.

— Ha inoltre ricevuto l'abate don Edoardo Du Coetlosquet, O. S. B.; il rev. don Stefano Trione, segr. gen. dei Cooperatori Salesiani di don Bosco; il rev. don Alberto Onesti; il conte e la c.ssa Alessandro di Losynovsky.

— *Per la festa dell'Assunta.* — Oggi il Santo Padre non accorderà speciali udienze.

S. S. celebrerà la Messa nella Cappella della Sala Matilde e distribuirà la Comunione a circa centocinquanta persone.

— *Il Internunzio del Venezuela.* — Mons. Marchetti Selvaggiani, ... [illegible] ... il Presidente di quella Repubblica.

— *Mons. Lori in ...* — Mons. Egidio Lari, testè nominato dal Santo Padre, ... è partito per recarsi in ..., come segretario di nunz. Luigi Maglione, incaricato provvisorio della S. Sede presso il Governo svizzero.

— *Posesso Cardinalizio.* — Il Card. Donato Sbarretti ha preso possesso della Protettoria del monastero e Casa Generalizia delle religiose Agostiniane serve di G. e M. in piazza Mazzei, protettoria rimasta vacante per la morte del Card. Martinelli.

Nuovi Monsignori. — Il Santo Padre ha nominato suoi Camerieri Segreti Soprannumerari i monsignori Costantino Monico, di Lodi, Luigi Mauri, di Arsali, Roberto Paston, di Birmingham, e Francesco Moraro, di Roma.

— Ha nominato Camerieri di onore in abito paonazzo i monsignori Emilio Buzzetti, di Brooklyn; Salvatore Vella, di Noto; Antonio Marsella, di Modena, Porfirio Ruiz, di Puebla Los Angeles; Americo Gundi, di Roma; Vittorio Bonardi, di Torino, e Vincenzo Sacristan de Mingo di Sigüenza.

Adunanza della Giunta Direttiva dell'A. C. — Si è riunita la Giunta Direttiva dell'Azione cattolica. Dopo le comunicazioni della presidenza della U. P. anche a riguardo di una prossima convocazione del consiglio generale e delle speciali Unioni è stato discusso e votato l'ordine del giorno per la partecipazione dei cattolici nella Commissione del dopo guerra e si presero le relative decisioni per il lavoro da svolgersi a tale proposito presso l'Ufficio Centrale della Unione Popolare e per mezzo di studi e di riunioni tra gli organismi.

Inoltre si è stabilito di tenere a Genova nel prossimo autunno alcune giornate sociali sui problemi scolastici e su altri sociali di maggiore attualità; e si è pure approvato un programma pratico per intensificare l'assistenza religiosa e morale dei profughi di guerra d'accordo con la Società della G. E.

S. P. Q. R.

DUPLICATI DI TESSERE ANNONARIE. — Come è noto la Giunta Municipale ha deliberato di pubblicare l'elenco dei duplicati delle Tessere Annonarie che giornalmente si rilasciano dal competente ufficio perchè ne sia edotto il pubblico e più specialmente i negozianti e gli agenti della forza pubblica, onde porre una remora a possibili colpevoli abusi.

Ecco il primo elenco di duplicati:

Bisacchi Cesare Via Appia Nuova 255 N° 84109 Itag. 1 — Bittarelli Nunzio V. Appia Antica 26 N° 18189 R. 6. — Bottini Emidio V. Feraggi 82 N° 142.102 R. 3. — Bruneri Guglielmo V. Tunisi 219 N° 80.568 R. 5. — Calarco Elvira V. Spezia 22 N° 71.653 R. 1. — Cardiani Giuseppe V. Governo Vecchio 6 N° 155.207 R. 5. — Ciccol Agata V. S. Giovannino Malva 1 N° 127236 R. 6. — D'Eredi Rosa V. Monteroni 82 N° 77560 R. 2. — Di Castro Salvatore V. Flaminia 258 N° 187413 R. 1. — Di Cesare Nazzarena V. della Scarpetta 17 N° 68418 R. 4. — Fabrizi Augusto V. Giulio Cesare 151 N° 19464 R. 3. — Lori Cesare V. Ardeatina 12 N° 186653 R. 3. — Morchi Vincenza V. Banchi Vecchi 15 N° 121626 R. 2. — Mozzetti Antonia V. M. Farina 56 N° 77590 R. 2. — Panella Adriano S. Maria in Cappella 7 N° 2701 R. 1. — Piarucci Enrico V. Appia Nuova 160 N° 164000 R. 4. — Bighi Ubaldo V. Silvestro 12 N° 171196 R. 1. — Proietti Filippo V. Ghetto 16 N° 186855 R. 1. — Rocchi Annesia V. Cola di Rienzo 6 N° 132738 R. 2. — Rossi Filippo V. Aurelia Antica 28 N° 148148 R. 4. — Rossi Scolastica Ponte Nomentano N° 145437 R. 6. — Silvestri Maria V. Marzone 8 N° 49454 R. 2. — Sterani Amelia V. Naz. Grande 27 N° 67522 R. 7. — Tommasi Donato V. Cola di Rienzo 85 N° 123931 R. 4. — Trastulli Rosa V. Bodoni 96 N° 166315 R. 2. — Valentini Europa Croce Bianca 53 N° 123779 R. 3. — Valeri Fidalma V. Novara 14 N° 30059 R. 2. — Villafranchi Lino V. Sicilia 207 N° 3849 R. 1.

Il pesce dell'Annona. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che oggi nello spaccio di via E. Quirino Visconti il pesce sarà venduto ai seguenti prezzi:

Triglie e merluzzi L. 10 al Kg. [illegible] 6 al Kg. Frittura L. 7 al Kg.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO, RUBATTINO e LLOYD ITALIANO

Anonima - Capitale Sociale Lit. 145.000.000 interamente versato

SEDE IN GENOVA

Scambio delle azioni del Lloyd Italiano in azioni della Navigazione Generale Italiana

Le Assemblee del Lloyd Italiano e della Navigazione Generale Italiana, nelle rispettive adunanze del 24 maggio 1918, hanno deliberato la fusione del Lloyd Italiano nella Navigazione Generale Italiana, alla condizione che i presentatori delle azioni Lloyd Italiano, contro consegna di due azioni del Lloyd Italiano, godimento dal 1° gennaio 1918, riceveranno una azione della Navigazione Generale Italiana di nuova creazione, godimento dal 1° luglio 1918 e lire 10 in contanti. Le Assemblee stesse hanno dato facoltà al Consiglio rispettivo con pienezza di poteri di fare qualunque atto ed operazione per l'esecuzione della deliberazione di cui sopra, ivi compreso espressamente la facoltà di fissare le modalità per lo scambio delle azioni.

Le deliberazioni anzidette sono state debitamente omologate con decreti del Tribunale di Genova in data 1° giugno 1918, pubblicate il 5 stesso mese sul foglio annunzi legali della R. Prefettura di Genova N. 97 ed approvate dai competenti Ministeri.

I Consigli d'Amministrazione delle due Società rendono pertanto noto ai Signori Azionisti del Lloyd Italiano che lo scambio avrà luogo con le modalità di cui in appresso:

1° Il deposito delle azioni del Lloyd Italiano per lo scambio con le azioni della Navigazione Generale Italiana, può essere fatto presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Sedi di Genova, Milano, Torino, Roma, Napoli e Palermo, e presso il CREDITO ITALIANO, Sedi di Genova, Milano, Torino, Roma e Napoli.

I titoli delle azioni del Lloyd Italiano dovranno avere la cedola N. 19 e seguenti attaccate, essere firmati dal presentatore nel corpo ed essere accompagnati da apposita distinta in doppio. In tale distinta i titoli dovranno essere specificatamente indicati in ordine progressivo, secondo il numero del rispettivo certificato. La distinta dovrà portare la firma del presentatore e l'indicazione del suo domicilio.

Dei titoli depositati verrà rilasciata ricevuta, colla indicazione del termine entro cui verrà effettuato il cambio, previa verifica della regolarità dei titoli stessi.

2° I presentatori di una sola o di un numero dispari di azioni del Lloyd Italiano, riceveranno per l'azione isolata un buono speciale e dovranno accordarsi con altri presentatori nelle stesse condizioni per ricevere una azione Navigazione Generale Italiana ogni due azioni Lloyd Italiano, presentando riuniti i due buoni speciali.

3° I presentatori delle azioni Lloyd Italiano, a sensi degli articoli 1 e 2 che precedono, riscuoteranno al *momento del deposito* per ogni azione Lloyd Italiano, regolarmente depositata, Lit. 8 rilasciandone ricevuta.

4° La stessa sede della Banca Commerciale Italiana o del Credito Italiano che ha ricevuto il deposito delle azioni Lloyd Italiano, effettuerà ai presentatori la consegna delle azioni Navigazione Generale Italiana, con cedola N. 14 e seguenti attaccate, contro ritiro della relativa ricevuta di deposito e firma di una distinta dei titoli Navigazione Generale Italiana, consegnati in cambio.

Vendita degli ovini. — Per disciplinare la vendita degli ovini e per riunire detta vendita in un solo mercato, togliendo così l'inconveniente che si verifica nei pochi vari all'ingrosso, il Sindaco in un apposito manifesto ordina con decorrenza da domani la vendita all'ingrosso degli ovini (pecore, montoni, castrati, capre e becchi), sia vivi che macellati, abbia luogo esclusivamente nel mercato al Mattatoio.

Dal suddetto giorno restano proibite tutte le contrattazioni e le vendite dei detti ovini, sia nel mercato degli abbacchi e del pollame in piazza Guglielmo Pepe, come pure in qualunque altra parte della città.

Resta anche proibito portare al mercato degli abbacchi e pollame gli ovini e caprini macellati provenienti dal Mattatoio.

Tutti gli ovini macellati (pecore, montoni, castrati, capre e becchi) provenienti dalle varie provincie del Regno, quando ne sarà permessa l'introduzione in città, dovranno anche essi essere diretti per la vendita tutti indistintamente, al mercato del Mattatoio.

I trasgressori saranno severamente puniti a norma di legge.

Tessere di macinazione. — Un manifesto del Sindaco rende noto a chiunque possa averci interesse, che per ottenere la tessera di macinazione del grano occorrente per l'alimentazione delle famiglie dei produttori e dei lavoratori è necessario esibire all'Ufficio dell'Agro Romano (Via Monte Tarpeo 38) i seguenti documenti:

1. Ricevuta comprovante la fatta denuncia del macinato.

2. Tessera annonaria della famiglia che deve usufruire del grano macinato.

3. Originale del verbale di requisizione rilasciato dalla Commissione provinciale.

Sedili per le fattorine tramviarie — La Commissione Amministratrice delle Tramvie Municipali, in seguito a premure dell'assessore comm. Leonardi, dell'Ufficio Municipale del Lavoro, ha disposto che in via di esperimento siano applicati sedili ribaltabili nelle piattaforme delle vetture per dar modo alle fattorine di sedersi durante il servizio, qualora il numero non eccessivo dei viaggiatori lo permetta.

Il personale sarà certamente grato alla cortesia con la quale è stata presa in esame, e sollecitamente accolta, la proposta dell'Ufficio Municipale del Lavoro.

Per i doni ai soldati combattenti in Francia Il gruppo di Roma del Comitato pro-soldati combattenti all'estero, che è presieduto dalla p.ssa di Piombino e che ha l'incarico di preparare i sacchetti dei doni da inviarsi, per il Natale, ai soldati che combattono in Francia, si è assicurata la preziosa collaborazione della Società tra Negozianti ed Industriali la quale ha come sempre con nobile slancio aderito alla patriottica opera.

Per accordi presi tra la p.ssa di Piombino ed il comm. Cartoni pres. della Società Negozianti sarà prossimamente messa in vendita una cartolina acquistando la quale si avrà diritto di far inviare in proprio nome un sacchetto di doni. La iniziativa è pratica e geniale e siamo certi che avrà il maggiore successo.

Fra tanto gruppi di gentili e volenterose signore e signorine stanno alacremente confezionando migliaia di sacchetti.

Ritorni e partenze di figli di nostri soldati da e per le Colonie. — Per norma delle famiglie interessate, diamo il diario e l'orario dei prossimi ritorni e delle prossime partenze da e per le *Colonie estive marine e montane* pei figli dei nostri soldati.

Colonia marina di Formia: partenza oggi, 16, alle 7.30.

Colonia montana di Montecompatri Catone, intitolata «al *Patronato scolastico del Comune di Roma*» ritorno alle 8.30 (stazione delle ferrovie vicinali, viale Principessa Margherita) partenza domani 16, alle 8.30.

Colonia montana di Cingoli (Macerata): ritorno il 21 alle 15.45, partenza il 21 alle 12.55.

Concorsi al Collegio Nazareno. — E' aperto presso l'Opera Pia Collegio Nazareno a un concorso per titoli ed esami a cinque posti gratuiti per la durata degli studi secondari classici.

Contemporaneamente è aperto anche un concorso per titoli a tre posti semigratuiti a favore di orfani di ufficiali caduti in guerra. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Riunione dei pensionati. — Oggi alle ore 18 sarà tenuta, per urgenti comunicazioni della Presidenza l'Assemblea generale dei pensionati, nei locali dell'Associazione Fra *Commercianti e Industriali*, cortesemente concessi, siti in piazza S. Luigi dei Francesi n° 34.

I pensionati potranno intervenire esibendo alla porta il libretto della pensione.

L'acquazzone di ieri. — Alla vigilia del *Ferragosto* abbiamo avuto quest'anno alternata da vento e forti scariche elettriche, una pioggia torrenziale che per la campagna è veramente provvidenziale.

IN MATERIA DI CONSUMI.

La carne. — Il bestiame brado della campagna romana, preferibile come è noto al bestiame da stalla, viene pagato ai mercanti di campagna lire 290 al quintale. La Cooperativa padroni beccai rivende però ai macellai il bestiame stesso a L. 350 e L. 360 al quintale. Perchè questa enorme disparità di prezzo?

E perchè la distribuzione del bestiame deve rimanere monopolio della Cooperativa macellai, mentre l'art. 2 del Decr. Luogotenenziale n. 490 impone che la ripartizione deve essere fatta esclusivamente dall'Autorità Comunale?

Gli ortaggi. — E' giusto che i pomodori si debbano ancora pagare 60 cent. al kg. che le patate, dopo aver percorso una parabola discendente, siano d'un tratto risalite a 80 e 90 cent. al kg, che una microscopica zucchina si debba pagar 4 soldi e 4 soldi si debbano pagare pure un frusto piede d'indivia o un peperone?

Nè di questo enorme rincaro si accusi la mancanza di produzione, poichè basta uscire a qualche chilometro da Roma per vedere le ortaglie crescere rigogliose. E allora? E' il solito bagarinaggio che si esercita in barba alle autorità. Si pensi questo: vari bagarini scorrazzano in questi giorni per le provincie meridionali incettando tutti i fagiuoli che trovano a 4 lire al kg!... A quanto dovranno rivenderli?

Il pesce. — Nè minor lavoro d'incetta esercitano i pescivendoli, accaparrandosi per tempo le paranze e rimanendo così arbitri del mercato. Conseguenza di ciò un'ascesa vertiginosa nei prezzi al minuto: le sarde, la qualità più scadente di pesce viene venduta a L. 10 al kg!...

A tal proposito ricordiamo che una volta fu istituito un mercato municipale di pesce. Che fine ha fatto?

Olio e lardo. — Per questo derrate al costo non lieve si deve aggiungere la deficienza o l'imboscamento.

Con le tessere annonarie furono recentemente distribuiti al pubblico dei biglietti di prenotazione. Bastava prenotarsi presso un negoziante per aver la sicurezza di trovare nei giorni stabiliti la razione di olio concessa. Il provvedimento fu reputato molto saggio anche perchè avrebbe evitato le code.

Viceversa, quando il pubblico si era già prenotato presso i vari fornitori, un comunicato dell'Annona dava facoltà di acquistare l'olio in qualunque negozio !...

Comunque il pubblico continua a peregrinare da una bottega all'altra in cerca dell'olio, spesso imbattendosi in un cartellino che in saggio calligrafico reca la scritta beffarda: *Olio esaurito.*

PER L'«OPERA PRO COMBATTENTI».

Il Comit. Centrale per il contributo dei Funzionari dello Stato all'«Opera Pro Combattenti» (Via Maschera d'Oro 20 - Roma) nella sua fervida e benefica azione, che viene svolgendo, ha già raccolto, a mezzo delle Amministrazioni Centrali la cospicua somma di oltre 300.000 lire, da destinarsi all'«Opera Pro Combattenti».

Tale raccolta, fatta con quote minime, da L. 1 a 3 in silenzio, e senza formalismo burocratico, pare, trattandosi di funzionari, è riuscita la più alta manifestazione patriottica, e la più bella attestazione di riconoscenza, che gli impiegati statali hanno voluto tributare ai vincitori del Piave.

L'offerta singola è stata piccola nel valore, ma in questo momento è stata grande pel sentimento che l'ha dettata.

Vi sono stati funzionari, ad esempio, addetti alla segreteria del Min. on. Fera, i quali hanno voluto manifestare il proprio entusiasmo e rendere un omaggio particolare di gratitudine ai nostri soldati in occasione della nostra non ultima vittoria, sottoscrivendosi per una nuova volontaria offerta di L. 416.25 all'«Opera pro combattenti». Segnaliamo all'on. Fera questi suoi benemeriti dipendenti

Fra le Amministrazioni che fino ad oggi maggiormente hanno concorso alla migliore riuscita della bella iniziativa, meritano di essere più specialmente indicati:

Il Min. dell'Interno, che ha raccolto la somma di L. 43.000; la Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato che ha versato L. 36.191,03; il Min. Poste e Telegr. che ha raccolto L. 34.525, e continua tutt'ora a raccogliere; il Min. della Guerra, che oltre un primo versamento di L. 26.857,82, annunzia una maggiore raccolta elevabile a 60-70.000 lire; il Min. delle Finanze che ha dato L. [illegible].000.

Le altre Amministrazioni Centrali vanno rispondendo con eguale fervore alla nobile gara di bene, e a raccolta compiuta sarà reso noto il loro contributo.

Il Comitato centrale, così degnamente presieduto dall'on. Sandrini e dal dott. gr. cr. Pironti, direttore gen. al Min. dell'Interno, continuerà la sua opera di raccolta ancora per parecchi mesi, poichè quotidianamente gli pervengono o certe e modesti contributi dai più umili funzionari, che, tuttavia volendo, non hanno in tempo inviata la loro piccola quota.

Una importante invenzione che riduce il consumo della benzina. — Fra i più ardui problemi, di cui lo stato di guerra ha imposto la soluzione, vi è quello dei combustibili, occorrendo ridurre il consumo di essi al minimo possibile, per attenuarne le conseguenze della scarsità. Ma non sempre l'uso parsimonioso è possibile, specialmente di alcuni, pei quali si può dire che il fabbisogno cresce in ragione inversa della disponibilità, come per la benzina. Gli usi bellici cui è destinato tale carburante aumentano sempre più, ed ognuno ne reclama un maggiore quantitativo.

Le limitazioni fissate disposte, anche per la circolazione delle automobili, non riescono ad eliminare le difficoltà della deficienza.

Giunge quindi assai opportuna la invenzione di un apparecchio che, con semplicità di principio e con grande praticità di funzionamento, perfeziona la carburazione, aumenta la forza motrice, e riduce il consumo della benzina dal 15 al 20 %, e in molti casi sorpassa questo percentuali.

Un tale risparmio negli attuali momenti è di particolare importanza; e giustifica il pieno successo che il detto apparecchio ha conseguito. Costruito e ideato dalla *Ditta Castiglioni-Turi*, via Valadier - Roma, il geniale e semplice congegno porta il nome **Omega**. E' stato oggetto di lungo e rigoroso controllo di autorità tecniche militari e civili. Risultano ufficialmente accertate la utilità, nonchè la praticità di esso, e la adattabilità a qualsiasi tipo di motore e carburatore.

Vogliamo dal nostro giornale far rilevare la importanza della invenzione, che rende possibile una notevole riduzione di spesa, e una maggiore disponibilità di carburante per gli svariati bisogni della guerra. E ciò lo affermiamo con piena coscienza e con a titolo di ragione, ma di incoraggiamento alla praticissima iniziativa, avendo direttamente sperimentato, e con successo, l'**Omega**.

I fiammiferi di legno. — Un assiduo ci scrive lagnandosi della pessima qualità dei fiammiferi di legno la quale fa sì che se ne accendano uno su dieci. Inoltre, dice l'assiduo, le scatole diventano sempre più microscopiche e spesso non contengono la quantità di fiammiferi prescritta.

L'assiduo ha ragione; e lo Stato che ha il monopolio della vendita dei fiammiferi e che con il bollo di tassa garantisce il contenuto delle scatole, ha il dovere di richiamare le fabbriche all'osservanza delle prescrizioni.

I socialisti americani a Roma. — Ieri l'on. Bissolati ricevette ufficialmente la Missione scambiando discorsi (*Vedi 1ª pag.*).

Alle ore 17 la Missione si recò dal Ministro Berenini, che non potè presenziare alla riunione con Bissolati perchè fuori di Roma. Furono scambiate cortesie e riaffermazioni di solidarietà.

Soc. di M. A. fra gli impiegati del Comune di Roma. — Ci viene comunicato:

Il Consiglio di Amm.ne della Società di M. A. fra gli impiegati Comunali, presa cognizione della polemica svoltasi negli scorsi giorni sui giornali quotidiani circa la riforma degli organici municipali, deplora vivamente l'inopportuna pubblicazione contenente apprezzamenti non rispondenti alla verità dei fatti a firma G. C. inserita nella *Tribuna* dell'otto corrente pubblicazione che ha provocato risposte di funzionari Sanitari ed Edilizi.

Il Consiglio composto di funzionari tecnici ed amministrativi, procede sempre concorde all'esame delle questioni di comune interesse a seguito dei voti delle diverse sezioni di classe, e riafferma la più sincera e completa solidarietà di tutti i funzionari municipali all'intento di addivenire ad un razionale ed obbiettiva riforma dei servizi e di conseguire reciproci benefici morali ed economici.

Respinge pertanto qualsiasi particolare e tendenziosa manifestazione al riguardo che non può avere altro scopo che quello di seminare discordie.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Unione Storia ed Arte. — Oggi, giovedì per cura della «Storia ed Arte» alle 17 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, Gualtiero Marlotti, Giuseppe D'Amboni e Giuseppe Tronti, terranno una pubblica dizione di loro poesie patriottiche.

Tutti possono liberamente intervenire.

Ospedale di Santa Marta. — Il collega Gustavo Donaudy ha ripetuto, sabato 10 corrente all'ospedale di Santa Marta la conferenza: *Visioni di bellezza e di eroismi*, già detta con tanto successo alla Casa del soldato.

Gustavo Donaudy è stato vivamente applaudito.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Sequestro di 250 paia di scarpe. — Verso le ore 13 di ieri Teresa Fedeli di a. 40 si recò ad acquistare un paio di scarpe nel magazzino di Michelangelo Cingolani di a. 34 in piazza della Chiesa Nuova n. 264.

Venne pattuito il prezzo di lire 28, e la donna sborsata la somma, si recò in casa in via del Mascherino 61.

Il figlio Alfonso di a. 16, nell'esaminare le scarpe si accorse che nella suola vicino al tallone vi era impresso il prezzo di vendita in lire 20.50.

La Fedeli tornata nel negozio di piazza della Chiesa Nuova, chiese di essere rimborsata della differenza della somma, ma essendosi il Cingolani rifiutato, andò a denunziare il fatto al Commissariato di Ponte.

Il delegato cav. Coletti, insieme al brigadiere Pulcini ed agli agenti De Pasquale ed Adragna, eseguì una perquisizione nel calzaturificio sequestrando 121 paia di scarpe alle quali era visibilissima l'alterazione del prezzo.

Il Cingolani sottoposto a stringente interrogatorio, confessò di aver avuto dalla ditta Dante Capodante un punzone con il quale alterava il costo delle calzature.

Un'altra perquisizione eseguita dal Coletti nel calzaturificio del Capodante in via dei Giubbonari 89 portò al sequestro di altre 129 paia di scarpe anch'esse con il prezzo alterato.

Il Cingolani e il Capodante sono stati denunziati all'autorità giudiziaria, per frode in commercio.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, nella propria abitazione in via S. Salvatore 38, Dipietropaolo Italia di a. 24 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato Ernesto Lelli di a. 26, ieri mattina nei pressi di ponte Garibaldi, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Tratto in salvo ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Arresto di un commesso infedele. — Il commesso Pio Nardocchia di a. 40 ab. al vicolo del Campanile n° 10, ieri sera fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trevi perchè sorpreso nei magazzini di Gennaro Zingone in piazza della Maddalena, mentre asportava alcuni oggetti per un valore di circa 40 lire.

Rinvenimento di un cadavere. — Dal barcaiuolo Simonini Luigi fu rinvenuto nel Tevere nei pressi di Ponte Garibaldi, il cadavere di un giovane dell'apparente età di 25 anni.

Venne trasportato alla *Morgue*, per l'identificazione.

Denunciati all'autorità giudiziaria. — Dagli agenti della squadra investigativa, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per complicità in vari furti di metallo: De Fulvio Rosa, Luigi Cool, Giuseppe Ciscol, Tapini Gregorio, Calisto Proli e Paolina Schettini residenti a Tivoli.

Il solito accoltellato. — Lo spazzino Antonio Proietti di a. 50 ab. in via Bollicario 25, ieri alle ore 13, nell'osteria di *al Pietro* in via Piave, per motivi di giuoco venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, ricevutto una spinta e caddè, fratturandosi il braccio sinistro.

Accompagnato al Policlinico, venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Investimento mortale. — Al viale Manzoni ieri alle ore 14.30 Antonio Di Massimo di a. 12 ab. in via Umberto Biancamano 25, fu investito da un carro guidato da Luigi Sterrilli di a. 40 ab. in via Ripa Grande 12.

All'urto il Di Massimo cadde al suolo, riportando gravi contusioni al torace ed al capo.

Trasportato nella vettura pubblica n. 2170 dal suddetto Gaetano Negri di a. 24 all'ospedale di S. Giovanni, alle ore 19 cessava di vivere.

Il cadavere trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il carrettiere fu arrestato dalla guardia Cesare Portella, ed accompagnato al Commissariato dell'Esquilino.

Un pregiudicato ferito da una donna. — Ieri sera verso le ore 22, da Carnevilli Vito di a. 15 fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, un uomo con una ferita alla guancia sinistra.

Venne medicato dal dott. Filadoro, e giudicato guaribile in 20 giorni.

Interrogato disse di chiamarsi Carlo Rocchi di a. 33 fruttivendolo ab. in via Paola 41.

Non volle palesare il movente nè la persona che lo ferì soltanto disse, al delegato Dante che lo interrogò che mentre passava per via dei Filippini, fu aggredito e ferito con un rasoio da una donna a lui sconosciuta.

Naturalmente la versione del ferimento data dal fruttivendolo non fu creduta dal funzionario, che sta esplicando attive indagini per chiarire il fatto.

Dall'archivio del Commissariato di Ponte risulta che il Rocchi è un pregiudicato.

Palazzo di Giustizia

I PROCESSI PER LA «CALATA» DEGLI AUSTRIACI IN ANCONA

Ancona, 14. — ore 1.10 - (Spa) - Ieri sera a tarda ora è terminato il primo processo per la calata degli austriaci.

Il Tribunale ha pronunziato una sentenza con la quale vengono assolti Pennacchioni Cesare ed Agostino e Vaccarini Eugenio e vengono condannati Pennacchioni Maria, Silvetti Ardione, Marini Anna, Vaccarini Clorinda, Sbernì Palmira, Antonelli Annunziata a pene variant[i] dai sei agli otto mesi di carcere.

IL 2° PROCESSO PER LA "CALATA" DEGLI AUSTRIACI IN ANCONA

Ancona, 14 (ore 16) - (*Spa*) — Oggi, al teatro Trib. di guerra si è iniziato il secondo processo per la calata degli austriaci ad Ancona. Il Tribunale è presieduto dal colonn. Lovagna: P.M. avv. Mansuero i difensori degl'imputati sono gli avv. Spadolini e Giardini. Il processo è a carico di:

1° Fermioli Giuseppe fu Luigi di a. 50 g. di finanza
2° Maiarana Umberto di Bartolomeo di a. 21 id.
3° Patrizio Angiolino di Camillo di a. 20 id.
4° Manfardini Ropidio di Francesco di a. 26 id.
5° Belardinelli Luigi di Domenico di a. 42 caporal maggiore 20° battaglione M. T.
6° Vettori Angelo di Luigi di Campofilone soldato 201. Batt. M. T.
7° Ottaviani Cristoforo di Giuseppe di a. 45 sold. 220° battaglione M. T.
8° Cianfardoni Antonio di Ferdinando di Massiano S. Angelo, carabiniere ausiliario della legione di Milano.

Tutti sono detenuti dal 8 maggio 1918.

La censura vieta la pubblicazione dei capi d'accusa

La sentenza si avrà questa sera tardi.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Oggi doppio spettacolo di giorno replica a richiesta generale della *Baffica* di Bernstein, una delle maggiori interpretazioni di Uberto Palmarini; di sera centesima replica di *La dama di chambre.*

— Domani sera spettacolo d'addio della Compagnia Palmarini-Wunzoschi e serata in onore del brillante Umberto Zanucchi con *Dame de chambre.*

Sabato prima rappresentazione della Compagnia Carini-Gentili con *Demi monde* di Dumas.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni con *Santarellina*, di giorno e *Figlia di Madama Angot*, di sera.

Manzoni. — Nella diurna di oggi *Uocchie cunsacrate* di Roberto Bracco e *Nammurate nascoste*. Nella serale *'O voto* di Salvatore di Giacomo.

Eliseo. — Oggi *Rigoletto* col bravo ed acclamato baritono Cappellati, la Navarro, Eliseo, Marucci e Vincenzi. Stasera *Cavalleria Rusticana*, con Schiavazzi, la sig.na Ercoli, il D'Andria, e *Pagliacci* con la Donati, il Bem.rini, il D'Andria ed il Vincenzi.

— Domani *Fra Diavolo.*

— Sabato l'attesa prima rappresentazione di *Kent.*

Morgana. — Nei due spettacoli di oggi si daranno *Cavalleria* e *Pagliacci*, nella diurna, e *Favorita*, di sera.

Nenzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Baffica* ore 17,30 – *Dama de chambre* ore 21.15.

Adriano. — *Santarellina*, ore 17,30 – *Figlia di Madama Angot*, ore 21.15.

Manzoni. — *Uocchie cunsacrate* e *Nnammurate nascoste*, ore 18 – *'O voto* ore 21,15.

Eliseo. — *Rigoletto* ore 17,30 – *Barbiere di Siviglia* ore 21,15.

Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci* ore 17,30 – *Favorita* ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e alle 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO»

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 14 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra N. 1179.

Nell'alta valle Zebrù (Valtellina) riparti nemici tentarono, nella notte sul 13, l'attacco dei nostri posti avanzati sul Payerjoch (quota 3434) e sulla Konigspitze (quota 3859). Vennero respinti da fuoco di artiglieria e di fucileria e con lancio di bombe a mano.

— In regione Tonale, tra la testata del torrente Noce e quella della Val di Genova le nostre artiglierie eseguirono ieri efficaci concentramenti di fuoco, che inflissero all'avversario sensibili perdite.

— Sotto la protezione di tale tiro, nostri riparti effettuarono ardite puntate riuscendo ad occupare il Monte Mantello (quota 3537), la Punta di San Matteo (quota 3684) ed il costone a sud-est della Cima Zigolon (quota 2466), facendo complessivamente più di cento prigionieri e catturando mitragliatrici e materiali vari.

— Sulla rimanente fronte, le nostre batterie disturbarono movimenti in vari tratti delle retrovie avversarie ed incendiarono depositi di materiali sulla sinistra del Piave.

— L'attività aerea fu intensa: i baraccamenti, i magazzini e gli impianti ferroviari di Fucine e di Cusiano in Val del Sole (Tonale) vennero efficacemente bombardati.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 13 — (ritardato). — Comunicato notturno:

Abbiamo fatto alcuni prigionieri sul fronte di battaglia.

Sul resto del fronte britannico attività di pattuglie in ricognizione a sud della Scarpe, a nord-est di Robecq e in vicinanza di Vieux Berquin.

Dall'8 agosto la prima armata francese e la quarta armata britannica hanno preso oltre 28.000 prigionieri, tra cui ottocento ufficiali, compresi otto colonnelli. Hanno catturato seicento cannoni, molti dei quali di grosso calibro, parecchie migliaia di mitragliatrici, numerosi mortai da trincea, tre treni completi ed abbondante materiale.

◆ (S) **Londra**, 14. — Comunicato pom.:

Durante la notte sul fronte di battaglia l'artiglieria nemica fu più attiva. Nessuna azione di fanteria. Respingemmo attacchi locali nel settore di Dickebusch. Durante la notte l'artiglieria nemica spiegò considerevole attività in questo settore come pure a nord-est del Kemmel. Facemmo alcuni prigionieri durante un incursione nei pressi della Ayette. Continuammo ad avanzare nel settore di Vieux Berquin, stabilendoci ad est del villaggio, facemmo alquanti prigionieri e catturammo mitragliatrici. Avanzammo leggermente la nostra linea ad est di Meteren.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14 — Ufficiale delle ore 15:

Tra l'Avre e l'Oise attività delle due artiglierie particolarmente nei settori di Roye-sur-Matz e di Conchy-les-pots.

Sul fronte della Vesle colpi di mano tedeschi non ebbero risultato.

Un'incursione francese nelle linee tedesche nella regione di Mesnil-les-Hurlus ci ha valso prigionieri.

Altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 14. — Ufficiale delle ore 23.

Durante la giornata le nostre truppe, continuando i loro progressi tra la Matz e l'Oise, si sono impadronite di Ribecourt. Ad est di Belval nostri elementi di fanteria, sventato un contrattacco tedesco in preparazione, sono riusciti a far prigionieri 7 ufficiali tra cui due maggiori, ed un certo numero di soldati.

— Nella regione di Roye e di Lassigny la lotta di artiglieria è continuata vivissima.

FRONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 13 — Comunicato ufficiale:

Nulla da segnalare nei settori occupati dalle nostre truppe, eccetto intermittente attività dell'artiglieria.

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 13 — Serale:

Dall'Ancre fino all'Avre la giornata è stata calma; tra l'Avre e l'Oise attacchi parziali del nemico non riuscirono.

◆ (S) **Berlino**, 14. — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del principe ereditario Rupprecht. — Combattimenti in terreno avanzato tra l'Yser e la Scarpe. Puntate nemiche non riuscirono sud di Merris e a sud della Lys.

Gruppo di eserciti del generale Von Boehn. — Attacchi parziali dalle due parti della Somme e a nord dell'Avre. Ad ovest e a sud-ovest di Lassigny il nemico attaccò nuovamente. Dalle due parti di Canny un attacco nemico non riuscì sotto il nostro fuoco. Più a sud respingemmo il nemico con un contrattacco.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — Combattimenti di fanteria di poca importanza sulla Vesle ed a est di Reims.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 13 — Ufficiale.

Attività della media artiglieria su tutto il fronte. Un distaccamento di assalto serbo ha fatto una riuscita incursione nelle linee nemiche ed ha ricondotto prigionieri e materiale.

Malgrado un vento violento la nostra aviazione ha mitragliato organizzazioni e squadre di lavoratori nemici ad ovest di Gheugheli.

Aviatori britannici hanno bombardato bivacchi nemici a nord di questa località.

La guerra in aria

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 13 — Trenta velivoli nemici sono stati abbattuti e sette messi fuori di combattimento nella giornata del 12 corrente.

Nelle ultime 24 ore gettammo 43 tonnellate di bombe molte delle quali sulle stazioni di Peronne e di Cambrai. Dodici nostri velivoli mancano

FRONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 13 — (Ufficiale)

L'11 e il 12 i nostri aviatori hanno bombardato con successo le stazioni di Longuyon, di Dommary, di Paroncourt e di Conflans. Tutti i nostri velivoli sono tornati.

BOMBARDAMENTO IN GERMANIA

(S) **Parigi**, 13 — (Ufficiale) — Nella notte dal 12 al 13 nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato 29 tonnellate di proiettili sulle stazioni e sulle installazioni nemiche di Tergnier, di Ham di Nesle, di Saint Quentin, di Noyon. Sono stati segnalati incendi in parecchi punti.

Nella giornata del 12 sono stati abbattuti o messi fuori di combattimento 12 velivoli tedeschi. Quattro palloni frenati sono stati distrutti.

Il luogotenente Madon ha abbattuto nella sera dell'11 il suo 40° apparecchio nemico.

(S) **Londra**, 13 — I nostri apparecchi da bombardamento hanno mitragliato aerodromi, treni e batterie antiaeree. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati.

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

— La signora Latimer vi manda i suoi saluti, principiò essa, ma dice che non si sente bene. I suoi soliti disturbi di cuore, perciò vi prega di scendere, non appena sarete pronta, e di ricevere i due signori che verranno a pranzo. Spera potervi raggiungere più tardi in sala da pranzo; ma m'incarica dirvi che non l'aspettiate in salotto quando il pranzo sarà servito.

— Misericordia, Hammonds esclamò la fanciulla con accento oltremodo impensierito. Spero bene che la signora Latimer non si senta realmente male. Non sarà meglio vada in camera sua e me ne accerti?

La cameriera scosse il capo, ed un tenue sorriso le scherzò attorno alle labbra sottili.

Non vi sgomentate signorina Ida. Voi sapete com'è la signora Latimer – soffre sempre di un male o dall'altro. Poco fa era in ansia per i suoi polmoni, adesso per il cuore.

Hammonds parlava in un tono leggermente impazientito, quindi condusse lo sguardo su un piccolo oriuolo che era sulla caminiera.

— Manca poco alle otto, signorina.

— Sì, lo vedo. Mi figuro che sarà meglio vada giù.

Prese un fazzolettino orlato di merletto che era sulla tavola da *toilette*, e andò verso la porta, donde poco dopo discese al piano sottostante.

Allorchè giunse in salotto lo trovò tuttavia vuoto. I due ospiti non erano ancora giunti, perciò Ida andò a sedersi sull'ampio divano. Era pallida e turbata, ed il cuore le diede un gran tonfo nel petto allorchè di repente le giunse all'orecchio un strepito di ruote che si avvicinavano lungo il viale ughiaiato, giacchè intuì che doveva essere Giovanni Pleydell che giungeva; Tony verrebbe coll'automobile.

— E' odioso dover rivedere Giovanni – odioso.

Serrò strettamente le labbra. Aveva imparato a disprezzarsi profondamente per l'innocente affetto che per l'addietro aveva portato all'uomo cui era stata promessa sposa; sapeva di essersi innamorata di Pleydell più in uno slancio di romantica gratitudine che per altro. Ma cosa avevagli permesso di vedere che lo amava.

Sì; due anni prima si era comportata con tutta la ingenua semplicità di una bambina. Aveva fatto la parte della piccola e sciocca innamorata. Ma adesso – oh! adesso, era assai più saggia, e ben sapeva quanto la sua passata condotta fosse stata sciocca. Ciò nullameno era penoso, era ignominioso doversi incontrare con Pleydell. Poichè forse egli figuravasela tuttavia innamorata di lui – e incapace di superare la sua passione infantile.

— Ma si accorgerà presto quanto bene gli voglio – come sono mutata.

Ida allacciò insieme le mani piccole e bianche, quindi, sopraffatta da una pericolosa agitazione, scattò in piedi, e andò a piantarsi presso al camino in un atteggiamento anzichenò pieno di sfida.

— Il signor Pleydell.

Il credenziere annunziò l'ospite in un tono di voce chiaro e sonoro, e Giovanni Pleydell entrò piuttosto lentamente nel salotto, gli occhi appuntati sulla snella e giovanile persona della fanciulla vestita di merletto nero, la fanciulla che teneva la testa così eretta.

Esitò un tantino inoltrandosi, e le candele che rischiaravano il vasto salone dovettero abbagliarlo con la loro luce sfavillante, giacchè repentinamente egli si arrestò confuso, imbarazzantissimo.

Ida mosse innanzi maestosamente. Non era più turbata adesso. Si sentiva assoluta padrona della situazione. Aveva perduto ogni vestigio di paura, di trepidazione di incontrarsi con Pleydell; poichè, mentre guardavalo nella vivida luce che spargevano più di venti candele, vide che ella erasi sbagliata credendo egli la tratterebbe con la semi sprezzante pietà che taluni uomini concedono ad un amante tradita. Ciò che lesse negli occhi di lui fissi sul suo volto in quegli occhi strani e biechi – non fu che una cocente ammirazione – ed un appassionato omaggio.

Gli stese la mano. Due anni prima le dita avrebbero tremato al contatto della stretta pressione di quella di Pleydell; laddove invece questa sera si mantennero fredde ed inerti. Due anni innanzi Ida avrebbe arrossito come una rosa; stasera invece il volto di lei era gelidamente severo.

Era cambiata; non più la fanciulla dal cuore raggiante, ma una che l'avversità aveva attutito e temprato, una fanciulla che aveva imparato più di una aspra lezione.

— La signora Latimer non si sente molto bene, e mi ha chiesto di farvi le sue scuse. Spera raggiungerci a pranzo.

Ida indirizzava Pleydell tale e quale come avrebbe indirizzato un estraneo, meravigliando in cuor suo dell'aspetto attempato e sfinito dell'uomo che le strinse repentinamente la mano, premendola in modo da quasi recarle dolore.

— Non avete altro da dirmi dopo due anni di lontananza, Ida? Dobbiamo rivederci come due estranei, voi ed io? Avete totalmente dimenticato il passato?

— Lo spero.

Guardò l'uomo freddamente negli occhi poi soggiunse:

— O per lo meno quel tanto del mio passato con cui voi siete connesso.

Voglio sperare che la signora Latimer non si dubiti che siete l'uomo con cui un giorno fui fidanzata, non avendole io mai fatto il vostro nome. Certe cose è meglio tenerle segrete.

La voce conteneva una lieve inflessione d'ansia; essa si sporse innanzi ardentemente.

Pleydell scosse il capo.

— La signora Latimer non ha la più lontana idea che noi ci conosciamo, Ida; tanto meno che siamo stati fidanzati. Oggi è venuta al mio studio per consultarmi a riguardo di certi suoi interessi, e molto gentilmente mi ha invitato a pranzo per questa sera a ciò potessimo discutere con comodo, dopo mangiato. Se lo preferite possiamo fingerci assolutamente estranei, nel caso non desideriate ammettere la signora Latimer alla vostra confidenza.

— Ida avvampò in volto.

— Non vedo vi sia alcun bisogno di dirle nulla. Quantunque forse sarebbe più franco.

Ristette esitante.

— No, no, il meglio è nemico del bene; e se essa sapesse ciò renderebbe le vostre visite, professionali o legali come volete chiamarle, piuttosto imbarazzanti. Potrebbe renderle scomodo l'invitarvi a frequentare la sua casa, giacchè essa si figurerebbe che io avrei piacere d'incontrarmi con voi.

— Ma non vi riesce mica discaro, spero?

Cercò penetrar addentro all'animo di lei con gli occhi sfavillanti, sperando soggiogare la fanciulla come aveva soggiogato la bambina.

— Incontrarvi non mi fa assolutamente nè caldo nè freddo, affermò essa stringendosi nelle spalle bianche e sottili. Perchè dovrei provarne dispiacere? Vi tengo in conto di un perfetto estraneo.

— Di un perfetto estraneo?

Pleydell ruppe in una roca risata.

— Dal canto mio da due anni a questa parte non ho mai cessato di pensare a voi giorno e notte. Vi ho desiderato ho desiderato continuamente di rivedervi.

L'accento era talmente materiato di passione che Ida stette fissando l'uomo con muta stupefazione. Che Giovanni Pleydell, ad onta di tutto, l'avesse realmente amata, chiese a sè stessa, che avesse mandato all'aria le nozze più nell'interesse di lei che nel proprio?

Pleydell percepì un espressione rabbonita nella fisionomia della giovane e le si appressò un poco. La sua faccia era livida.

— Ida, dubitate del mondo intero, le sussurrò rocamente, ma non dubitate nel mio amore.

— Ma come volete che io riponga fede in voi? rispose essa con lentezza.

— Mi avete ripudiata.

Perchè ero povero ed avevo paura della povertà per voi perchè temevo di trascinarvi in basso. Ma vi sono stato fedele.

Ida; non ho guardato altra donna. Siete stata il mio sogno – la mia stella.

Continua

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Monti Guarnieri ha interrogato il Ministro delle Colonie sulle ragioni che hanno determinato il trasloco del generale Ameglio e la nomina del nuovo Governatore della Tripolitania.

Un appello del Fascio di difesa nazionale

Il Fascio Italiano di Difesa Interna, riunitosi nei giorni 11, 12 e 13 corr. in Roma, mentre ha già richiamata l'attenzione del Fascio Parlamentare e del Ministero con appositi ordini del giorno su talune questioni politiche che richiedono immediata considerazione, ha rivolto ai voti dei vari Fasci e ad altri Sodalizi collegati un appello, rilevando che mentre la sorte delle armi riesce pienamente favorevole all'Intesa la fermezza morale del fronte interno continua ad essere insidiata da offensive pacifiste degli Imperi centrali e dall'azione del Partito Socialista Internazionale il cui carattere fondamentale è quello dei Soviets russi.

Censurate 15 righe

Il Fascio fa appello affinchè tutti i cittadini che fanno parte delle Associazioni lo assistano nella lotta che energicamente va ripresa contro ogni forma di disfattismo. Il Fascio Italiano di Difesa Nazionale indice con questo appello una nuova riunione per il 20 settembre a Milano.

Per i concimi chimici

Il Ministro dell'Agricoltura ha preso in esame la questione dei concimi chimici per la ventura annata.

Al Ministro dei trasporti, verrà esposto il fabbisogno per la concessione del tonnellaggio necessario.

Per i profughi irredenti

Il Presidente del Consiglio ha annunciato al comm. Segrè che era stato firmato il decreto che disciplina la dichiarazione di soggiorno degli italiani irredenti. Il decreto toglie quegli italiani da una situazione di disagio morale.

La Commissione centrale per le cooperative

Durante il triennio decorrente dal 28 luglio sono stati chiamati a far parte della Commissione centrale per le Cooperative:

Camanni dott. Vincenzo, direttore generale del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private, in qualità di presidente della commissione.

Mannoma dott. Giuseppe, capo sezione nel Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, preposto ai servizi della Cooperazione.

Ocelli avv. Paolo Camillo, primo segr. nel Ministero dell'Interno.

Carracino dott. Luigi, capo sezione nel Ministero delle Finanze.

Spillmann Umberto, capo divisione nel Ministero del Tesoro.

Petrocchi avv. Carlo, capo divisione nel Ministero dei LL. PP.

Malpelli avv. Luigi, ispettore capo nella Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Baldini Nullo, Vergagnini Antonio e Nofri on. Quirino, delegati della Lega nazionale delle Società cooperative italiane.

Alpe prof. Vittorio, e Morandi ing. Emilio, delegati della Federazione italiana dei Consorzi Agrari

Sitta on. prof. Pietro delegato dell'Associazione fra le banche popolari.

Calda Lodovico, delegato del Consiglio superiore del lavoro.

I suddetti signori, chiamati a costituire la Commissione Centrale per le Cooperative danno sicuro affidamento pel buon andamento dell'Ufficio cui sono preposti. Inoltre i funzionari che la compongono aggiungono vasta dottrina alla indiscussa competenza.

Ministero Esteri

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Il R. Commissar. dell'Emigrazione, al quale spetta per legge la vigilanza e la disciplina degli espatrii a scopo di lavoro, comunica che sono inesatte le notizie apparse su alcuni giornali relative all'invio di operai profughi in Francia, per conto del Corpo di spedizione americano.

Ministero Finanze

IL CHININO DI STATO

Il Ministero informa che data la esiguità delle scorte di preparati chinacei di Stato e la impossibilità di ricostituirle sollecitamente a causa dei ritardi nei rifornimenti della materia prima dall'estero l'Amministrazione è obbligata a ridurre temporaneamente le somministrazioni ai Comuni ed Enti in ragione della metà del quantitativo richiesto riservandosi di completarle al più presto possibile.

Ministero Guerra

Circa l'idoneita' degli ufficiali ai servizi mobilitati.

A modificazione della classificazione sino ad ora adottata nei riguardi dell'idoneità fisica degli ufficiali ai servizi mobilitati o solo ai servizi territoriali il Ministero ha disposto che il giudizio relativo venga d'ora innanzi concretato nelle nuove denominazioni di «idoneità a servizio incondizionato» e «idoneità a servizio condizionato». Gli idonei a servizio condizionato potranno poi essere alla loro volta «idonei ai servizi territoriali o idonei ai servizi sedentari» e nell'un caso e nell'altro in maniera temporanea o in maniera permanente. Si intende con ciò che anche gli idonei ai soli servizi sedentari e ai servizi territoriali potranno essere adibiti al disimpegno di tal genere di servizio anche nella zona di guerra e nella zona di operazione, a meno che nella visita medica non vengano esplicitamente dichiarati idonei per la sola zona territoriale.

Ministero Lavori Pubblici

LA NUOVA FERROVIA ITALO-BALCANICA.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. approvò il progetto di massima per la costruzione della ferrovia trans-balcanica, che dovrà far capo a Valona, col percorso Valona-Tombrio-Monastir, d'onde seguirebbe i tronchi già esistenti Monastir-Salonicco-Meres-Drama-Dedagach-Costantinopoli.

La Valona-Monastir sarà lunga non meno di 200 km.

Ora trattasi di congiungerla mediante la «Ferry Boats» col sistema ferroviario italiano. A nessuno può sfuggire, nei riguardi dell'Italia, l'importanza di questo congiungimento, per cui sarà grandemente abbreviato il percorso fra i più importanti centri della penisola balcanica e l'Italia. Solamente così l'Italia, massime nella sua parte meridionale, potrà divenire il più importante scalo commerciale di quelle regioni. Certamente l'importazione e la esportazione italiana ne trarranno grandi vantaggi. Ma quale località sarà la testa linea della ferrovia trans-balcanica Bari, Otranto, o Brindisi? A Bari si è verificato in assai promettente movimento a questo riguardo

L'Emporio commerciale massimo della Puglia e di parecchie altre regioni meridionali si ritiene a giusto titolo l'ideale testa di linea della trans-balcanica.

D'altra parte fu elaborato un progetto per il «Ferry Boats» che doveva congiungere Brindisi a Valona.

Ora si parla del «Ferry Boats» Otranto-Valona. Dagli studi già preparati risulta che il percorso viene calcolato in sole quattro ore.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Per le assicurazioni sul lavoro agrario

Il Ministro Ciufelli ha ricevuto il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale Infortuni la quale gli ha esposto il lavoro di preparazione per le assicurazioni sul lavoro agricolo.

Il Ministro ha manifestato vivo compiacimento.

I socialisti americani in Italia

DISCORSO DI BISSOLATI

Ieri la Commissione Socialista Americana si è recata dal Ministro Bissolati per portargli il saluto e l'augurio del proletariato americano. La Missione socialista era accompagnata dai componenti la direzione dell'Unione Socialista italiana, dai rappresentanti della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca e dall'on. Alceste De Ambris.

Porgendo il benvenuto, l'on. Bissolati si è detto lieto di salutare personalmente, come socialista, i compagni americani, e onde di poter loro rivolgere anche il saluto dell'attuale Governo, che, essendo Governo di guerra, riunisce tutti i partiti che hanno inteso il dovere della guerra per la Patria e per l'Umanità.

Prosegue ringraziandoli per il prezioso contributo di propaganda che come socialisti essi vengono a portare in Italia dove vi è ancora una parte della massa operaia che non ha bene compreso il valore di questa guerra liberatrice la cui fine vittoriosa preparerà il sicuro trionfo del socialismo.

Ricorda che il 4 luglio scorso salutando a nome del Governo l'America dall'Altare della Patria ha rilevato che l'intervento americano ha impresso alla guerra un carattere grandioso ed umano.

Si compiace dell'unanimità con cui le masse operaie americane, vergini e sane, hanno riconosciuto appunto l'alto valore di questa guerra mondiale. Perciò è eloquente e sintomatica l'accoglienza che i delegati hanno trovato e troveranno fra le masse operaie italiane.

Il Ministro soggiunge essere molto desiderabile che i delegati accostino i socialisti ufficiali non già con l'illusione di convertirli, ma per far sentire ad essi la forza della convinzione da cui è animato il proletariato socialista americano. Augura inoltre che essi visitino il fronte dove raccoglieranno altri preziosi elementi per farsi una completa idea dello sforzo che compie l'Italia completando le impressioni ricevute nelle visite all'interno.

Il Ministro prega i compagni americani di ricordare sempre che l'Italia affrontò questo sforzo e questi sacrifici rigettando da sè ogni considerazione egoistica, respingendo tutte le offerte che le vennero dagli Imperi centrali, prima, per far la guerra al loro fianco, poi per mantenersi neutrale. Ma l'Italia sentì che era suo dovere come membro della famiglia europea, per essere degna della sua missione nel mondo, di impugnare le armi cogli stessi sentimenti che furono poi espressi nei Messaggi di Wilson.

A questo proposito Bissolati prega i compagni di tenere in considerazione lo spirito di equità internazionale con cui l'Italia si disporrà a risolvere il problema dei popoli oppressi dall'Austria Ungheria. Il popolo italiano intende bene che la pace di Europa avrà il suo saldo fondamento nella fratellanza che, mediante equi accordi, si stabilirà fra esso e i popoli jugoslavi, ed è ben deciso a fare il possibile affinchè questa fratellanza sia consacrata in modo da sfidare i secoli.

Dopo i problemi della guerra, verranno i problemi del dopo-guerra, i problemi della pace. Bissolati da notizia della grande Commissione a cui i socialisti hanno il dovere di prender parte per avvicinare le soluzioni socialiste dei grandi problemi di riorganizzazione sociale. Intanto è certo – nota Bissolati – che lo spirito di disciplina e di sacrificio per la collettività che traverso la guerra noi socialisti abbiamo educato tra le masse, costituirà la base delle nuove ricostruzioni sociali, le garantirà contro ogni tendenza di bolscevismo e di anarchia. L'adesione che i socialisti hanno portato alla guerra si convertirà così in un enorme aumento della loro energia organizzatrice a beneficio di tutte le collettività nazionali, nonchè a beneficio della superiore collettività internazionale.

RISPOSTA DEGLI AMERICANI.

Il Presidente della Missione Simons esprime la sua gratitudine per le affettuose e cordiali accoglienze; essi partono dall'Italia con nuove idee circa il contributo che l'Italia dà alla causa comune, e pensa che attraverso il meraviglioso contributo che le classi lavoratrici danno all'opera di guerra. Il concetto di democrazia, che la guerra rappresenta, sia sempre più nel dominio delle masse.

Essi porteranno in America il messaggio di saluto del proletariato e dei socialisti favorevoli alla guerra ed a questo proposito tengono a far rilevare come i socialisti italiani residenti in America siano stati fra i pionieri più entusiasti del movimento per la guerra ed i primi ad arruolarsi volontari.

Il sen. Russell nel ringraziare il Ministro per la accoglienza assicura che le aspirazioni nazionali dell'Italia sono altamente apprezzate in America e che egli, conoscendo lo proposito che erano state fatte all'Italia, è in grado di poter giudicare il grande sforzo e il nobile sacrificio che questa ha compiuto con la guerra.

Ma gli americani erano sicuri che l'Italia non avrebbe mancato di occupare il posto che nel terribile conflitto europeo le era assegnato dalla sua storia essendo essa stata sempre maestra di civiltà e di democrazia.

Spargo, associandosi alle parole de' suoi colleghi, rileva come nel movimento internazionale sia altamente apprezzata l'opera personale di Leonida Bissolati il cui nome sarà legato alla storia del movimento internazionale e gli porge il saluto e il ringraziamento del proletariato e dei socialisti americani.

Prima di chiudere il colloquio Bissolati volle raccomandare ai componenti la missione di non trascurare nella visita al fronte la parte più caratteristica quella cioè della grande montagna, e li consigliò di recarsi all'Adamello.

Da questo accenno Bissolati coglie l'occasione per sottoporre ai delegati le ragioni per cui egli ha sempre ritenuto supremo interesse dell'Intesa di intensificare il suo sforzo sul fronte italiano che strategicamente e politicamente può presentare occasione al colpo decisivo.

Ringrazia delle parole cortesi a suo riguardo, aggiungendo che il poco che egli ha fatto lo deve alle mirabili energie delle gente italiana; di cui egli non è che un umile strumento.

INFORMAZIONI ESTERE

LA GERMANIA CONTRO LA NAVIGAZIONE SVEDESE

Parigi, 14 — Secondo il *Temps*, nella Svezia c'è viva emozione per le manifestazioni panfinniche che ne minacciano l'integrità territoriale e commerciale. La Germania, dimentica dei servizi che il Gabinetto di Stoccolma le ha reso in certi momenti, è sul punto di sottrarre alla sua vecchia amica il traffico finlandese con l'estero, dirigendolo verso la costa orientale del Baltico, che essa attualmente detiene, e facendolo passare per l'Estonia e la Livonia. Contemporaneamente sono state inaugurate due linee di navigazione lungo la costa Baltica, l'una che parte da Lubecca e l'altra da Stettino.

AUSTRIA E SERBIA.

(S) **Londra**, 13 — L'*Agenzia Reuter* ha da fonte bene informata che il Governo austro-ungarico invierà in Serbia un gruppo scelto di giornalisti svedesi germanofili, allo scopo di provare al mondo intero che il modo in cui la Serbia è trattata è del tutto soddisfacente. Il Governo austro-ungarico ha già pubblicato ad edificazione della Svezia un comunicato ufficiale, il quale dichiara che la Serbia è trattata benissimo, aggiungendo che, per permettere al pubblico svedese di giudicare da sè medesimo, un gruppo di giornalisti svedesi è stato invitato a visitare il territorio occupato, e sta per partire. Il genere di giornalisti scelti non lascia alcun dubbio sul tenore dei racconti che essi pubblicheranno.

COSTRUZIONE NAVALE E GUERRA SOTTOMARINA.

◆ (S) **Parigi**, 14. — Il tonnellaggio marittimo degli alleati e neutrali affondato dai sottomarini, mine e torpedini nel luglio scorso malgrado il raddoppiamento dell'attività e lo sviluppo della navigazione derivante dallo sforzo americano, è di 270.000 tonnellate mentre fu di 534.834 tonnellate nello stesso mese dell'anno scorso.

Il tonnellaggio affondato nel 1918 rimane dunque sempre inferiore della metà al tonnellaggio affondato nel 1917 durante i periodi corrispondenti.

Il piroscafo inglese *Justicia* e il piroscafo francese *Dixmudi* sono compresi nel totale delle 270.000 tonnellate perdute in luglio.

Il tonnellaggio costruito dall'Intesa nel luglio è superiore di oltre 290.000 tonnellate al tonnellaggio distrutto durante lo stesso mese.

Il progresso costante dallo scorso aprile nel numero delle navi messe in mare sul numero delle navi affondate è di capitale importanza per la condotta e l'esito della guerra ed è uno dei segni più certi della supremazia degli Alleati.

UNA BENEMERITA ITALIANA

◆ (S) **Parigi**, 14. — La medaglia d'oro delle epidemie è stata accordata alla marchese Misciatelli direttrice dell'Ospedale Governativo Italiano di Parigi.

WILSON AI GIORNALISTI ITALIANI

◆ (S) **Washington**, 13. — Il gruppo di giornalisti italiani che attualmente visita gli Stati Uniti fu ricevuto oggi dal Presidente Wilson alla Casa Bianca. Il Presidente nell'accogliere cordialmente gli ospiti graditi, pronunciò un discorso in cui disse: «Noi non siamo qui al servizio dell'Italia, nè al servizio dell'America. Noi ci troviamo con tutte le nostre forze al servizio della più nobile di tutte le cause, cioè la causa dell'Umanità».

Ai giornalisti italiani venne offerta una colazione dal Comitato d'Informazione Pubblica, durante il quale vennero pronunciati discorsi cordialissimi da George Creel, dal Segretario per la Marina Daniels dal Segretario Lane, dal Segretario Field e dal Direttore della Croce Rossa Americana, Henry P. Davison, i quali diedero il benvenuto agli ospiti.

Risposero ringraziando, l'Ambasciatore italiano conte Macchi di Cellere e il sig. Agresti.

Nel suo discorso il Segretario per la Marina Daniels affermò di aver ricevuto abbondanti prove della efficacia della campagna condotta dalla Marina italiana nello sbarazzare il Mediterraneo dall'insidia dei sottomarini.

Il conte Macchi di Cellere e il sig. Agresti da parte loro dissero che mai come ora era stata diffusa e fermamente radicata la fiducia degli italiani nell'esito finale della giusta causa, fiducia che l'attuale visita negli Stati Uniti ha pienamente confermato.

LE CONFERENZE IMPERIALI PER LE QUESTIONI RUSSA E POLACCA

◆ (S) **Zurigo**, 14. — Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Berlino: La convenzione stipulata coi delegati russi non tocca le basi, ma riguarda il modo di applicazione del trattato di Brest Litovsk; essa è stata firmata da Joffe che si è recato a sottoporla al Governo di Mosca per ottenerne l'adesione. Quindi sarà ratificata.

◆ (S) **Zurigo** 14. — La *Badische Zeitung* reca che alle conferenze al Quartier Generale tedesco parteciperanno pure gli Ambasciatori austro-ungarico a Berlino e tedesco a Vienna, Bergen relatore presso il Ministro austro-ungarico degli Esteri, il principe Redziwill direttore degli affari polacchi al Ministero degli Esteri e il conte Ronikier rappresentante polacco a Berlino.

Inoltre si trova a Berlino l'arciduca Guglielmo di cui fu fatto il nome quale candidato al trono dell'Ucraina.

Ne risulta che innanzi tutto sarà discusso il problema polacco, per cercare di eliminare il dissidio fra Germania e Austria-Ungheria, e poi tutti i problemi orientali, compresa l'opportunità di un intervento in Russia.

I GIAPPONESI A VLADIVOSTOCK

◆ (S) **Vladivostock**, 11 (ritardato)

Il primo contingente giapponese è arrivato stamattina e sbarcherà domani.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 14. — Il Commissario del Governo ha diretto al Governatore militare di Parigi un rapporto, che incolpa il sen. Charles Humbert, di intelligenza col nemico. La domanda perchè gli sia tolta l'immunità parlamentare sarà presentata al Senato alla ripresa dei lavori, il 17 settembre.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: E' stata introdotta la terza giornata senza carne ogni settimana.

RUSSIA

(S) **Amsterdam**, 14 — La *Rheinisch. und Westfalische Zeitung* ha da Mosca che, in seguito a decisione presa dal secondo Congresso dei Soviets, il potere esecutivo con pieni poteri è stato affidato al triumvirato Lenin, Trotsky e Zinovieff.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

Nuovo prestito francese %	60 1/8	60 1/8
Prestito francese 4 %	66 3/4	66 3/4
Nuovi Consolidati	57 —	57 —
Egiziano unificato	94 —	93 3/4
Rendita spagn. esterna nuova	— —	122 —
Venezuela	— —	661 1/4
Marconi	4 9/32	41 1/4
Argento in verghe	— —	48 1/4
Rame contanti	— —	122 —

(S) **Amsterdam**, 13 — Cambio su Berlino *guilders* 22.22 ½

(S) **Madrid**, 13 — Cambio su Parigi 71 — 71.50

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 15 Agosto — S. Assunzione di M. V.
Leva il sole alle 5.18 — Tramonta alle 7.10
Leva la luna alle 1.44 a. — Tramonta alle 11.12 a.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada

Spesso baciasi il *primiero*
Per rispetto o per amor,
E più spesso a dire il vero
Odi l'altro dal cantor;
Pianto è il *terzo* e poi si sciopra
In moltissimi lavor;
Vuoi che il tutto, io ti discopra?
Va' lo tiene il sonator.

Spiegazione del rebus precedente:
Inter- prete – INTERPRETE

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Napoli: 7.30 – 12.45 – 16.35 – 19.30 – 22.30.
Pisa-Torino: 6.20 – 8.5 (fino Civitavecchia) – 13 – 18 (fino Civitavecchia) 20.40 – 21.30.
Firenze-Milano: 7.30 – 14.15 – 17.10 (fino Orte) 20.50.
Ancona: 6.5 – 12.55 – 17.10 (fino Orte) 21.30.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 13.30 – 19 (fino a Tivoli).
Frascati: 6 – 12.10 – 19.25.
Albano: 6.25 – 12.15 – 19.10.
Terracina: 17.30.
Anzio Nettuno: 7.5 – 18.55.
Viterbo: 6.30 – 10.10 (da Trastevere) 18.
Ladispoli: 7.10 – 9.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Napoli: 8 – 11.35 – 16.25 – 22.45.
Torino-Pisa: 9.45 (da Civitavecchia) – 10 – 13.5 – 14.10 (da Civitavecchia).
Milano-Firenze: 6.35 – 9.35 – 10.55 – 21.40.
Ancona: 8.55 – 15.45 – 23.32.
Castellammare Adriatico: 8.5 (da Tivoli) – 11.40 – 20.25.
Frascati: 7.45 – 14.30 – 21.40.
Albano: 8.15 – 21.30.
Terracina: 9.30.
Nettuno-Anzio: 8.55 – 20.30.
Viterbo: 9.40 – 15.5 (a Trastevere) – 21.32.
Ladispoli: 13 – 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 5.10 – 7.25 (a) – 9.35 (b) – 12.30 (a) – 16.15 – 17.15 (b) – 19.5 (b).
Arrivi: 8 (b) – 9.10 (a) – 11.1 – 16.10 – 16.6 (b) – 19 (a) – 20.44.
(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 12.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	5.40	9.10	12.—	15.15	19.20
Bagni arr.	7.20	10. 2	13. 2	16. 6	20.10
Tivoli arr.	8. 4	10.38	13.30	16.41	20.46
Tivoli part.	6.—	8.30	11.40	17. 5	19.20
Bagni arr.	6.32	8.57	12. 8	17.32	19.58
Roma arr.	7.35	9.48	13. 3	18.23	20 —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE

Partenze per Frascati: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 f. – 18.30 – 19.28 f. – 20 feriale – 20.30 f.

Marino Albano: 8.29 – 9.59 – 11.29 f. – 12.59 14.29 f. – 15.59 – 17.29 f. – 18.59 – 20.29.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

VENDESI VILLINO SIGNORILE centro di Roma annesso giardino, garage – scuderia ecc. per informazioni scrivere Napoleone *Popolo Romano* amministrazione.

ASTA PUBBLICA di tutto il mobilio - arredi pensione Cosmopolis - Via Porta Pinciana 14 ore 10.15.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejulija, via Venti Settembre 56, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad edificarsi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Tasti, via Ancona 23.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Sarta. Via Pietro Cavallini 22.

CHITIGNANO (Cosentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Amani* – *Chitignano*.